

Indice

Autori [XXXIX]

Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 **Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia**

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 settembre 1993, n. 230, S.O.)

Art. 1. *Definizioni* (commento C. Costa) [1]

Titolo I – AUTORITÀ CREDITIZIE

Art. 2. *Comitato interministeriale per il credito e il risparmio* (commento A. Valzer) [8]

1. Le “autorità creditizie” fra continuità e mutamenti. Il ruolo del CICR [8]. – 2. La composizione [13]. – 3. L’organizzazione e le regole di funzionamento [15]. – 4. Gli atti [16].

Art. 3. *Ministro dell’economia e delle finanze* (commento A. Valzer) [18]

1. Il ruolo del Ministro [18]. – 2. Poteri propri e poteri sostitutivi [20].

Art. 4. *Banca d’Italia* (commento A. Valzer) [23]

1. Il quadro normativo [23]. – 2. Atti di impulso [28]. – 3. Atti di regolazione [30]. – 3.1. Regole d’azione e innovazioni procedurali [34]. – 4. Atti di informazione [36].

Art. 5. *Finalità e destinatari della vigilanza* (commento A. Valzer) [38]

1. L’innovazione normativa: valenza e problemi attuali [38]. – 2. Le finalità di vigilanza [40]. – 3. Il perimetro applicativo della disposizione [44].

Art. 6. *Rapporti con il diritto dell’Unione europea e integrazione nel SEVIF, nel MVU e nel MRU* (commento A. Valzer) [46]

1. Il sistema normativo eurounitario di (attuale) riferimento della norma: lineamenti essenziali [46]. – 2. L’attività di vigilanza e il diritto eurounitario: dall’esercizio in armonia con le disposizioni di diritto comunitario, all’integrazione europea sino all’Unione bancaria [51].

Art. 6-bis. *Partecipazione al MVU e poteri della Banca d’Italia* (commento A. Valzer) [55]

1. La portata della norma nell’ordinamento delle funzioni di vigilanza [56]. – 2. La Banca d’Italia nell’ambito del MVU. Rilievi e rinvii [57].

Art. 7. *Segreto d’ufficio e collaborazione tra autorità* (commento A. Valzer) [61]

1. Il segreto d’ufficio della Banca d’Italia: contenuto e limiti [62]. – 1.1. Le deroghe [64]. – 1.2. Il segreto e la posizione del Diretorio [65]. – 2. Il rapporto con le pubbliche amministrazioni [66]. – 3. Sinossi della “collaborazione tra autorità” [68].

Art. 8. *Pubblicazione di provvedimenti e di dati statistici* (commento A. Valzer) [71]

1. La pubblicazione, fra atti e statistiche [71]. – 2. La pubblicazione dei provvedimenti: il doppio canale [72].

Art. 9. *Reclamo al CICR* (commento A. Antonucci) [74]

1. Funzione e applicazione della norma [74]. – 2. Cenni sulla disciplina [76]. – 3. Cenni sulla disciplina. [77].

Titolo II – BANCHE

CAPO I – NOZIONE DI ATTIVITÀ BANCARIA E DI RACCOLTA DEL RISPARMIO

Art. 10. *Attività bancaria* (commento G. Fauceglia) [79]

1. La nozione di “attività bancaria” [79]. – 2. La nozione di “banca” come “impresa autorizzata” all’esercizio e all’erogazione del credito [83]. – 3. Le “attività delle banche” [85].

Art. 11. *Raccolta del risparmio* (commento G. Fauceglia) [89]

1. La nozione di raccolta del risparmio tra il pubblico [90]. – 2. La raccolta non bancaria del risparmio tra il pubblico [95]. – 2.1. Attività non costituenti raccolta del risparmio tra il pubblico [97]. – 2.2. Eccezioni alla riserva di attività di raccolta del risparmio tra il pubblico [100]. – 2.3. La raccolta del risparmio mediante emissioni di strumenti finanziari da parte di società e cooperative. Limiti all’emissione e caratteristiche degli strumenti finanziari [103]. – 2.4. La raccolta del risparmio delle società finanziarie [106]. – 3. Gli IMEL e la raccolta del risparmio: brevi cenni [107]. – 4. La riserva rafforzata a favore delle banche [108].

Art. 12. *Obbligazioni e titoli di deposito emessi dalle banche* (commento G. Fauceglia) [110]

1. Introduzione [110]. – 2. I titoli obbligazionari. Disciplina applicabile: profili generali [114]. – 3. Obbligazioni: nozione e singole tipologie [116]. – 4. Obbligazioni subordinate e prestiti irredimibili [122]. – 5. Le obbligazioni bancarie “speciali” [125]. – 6. Certificati di deposito e buoni fruttiferi [127].

Art. 12-bis. *Strumenti di debito chirografario di secondo livello* [129]

Art. 12-ter. *Valore nominale unitario minimo delle obbligazioni e degli altri strumenti di debito* (commento G. Fauceglia – G. Liace) [129]

1. Inquadramento sistematico [130]. – 2. Caratteristiche degli strumenti di debito chirografario [131]. – 3. Il regime della nullità [132]. – 4. La non modificabilità degli strumenti di debito chirografario di secondo livello [132]. – 5. Il valore nominale unitario [133].

CAPO II – AUTORIZZAZIONE ALL’ATTIVITÀ BANCARIA, SUCCURSALI E LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Art. 13. *Albo* (commento E. Macrì) [134]

Art. 14. *Autorizzazione all’attività bancaria* (commento E. Macrì) [137]

1. L’autorizzazione all’attività bancaria e sua funzione [138]. – 2. L’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione [139]. – 3. Condizioni per il rilascio dell’autorizzazione [140]. – 4. Revoca dell’autorizzazione [143]. – 5. Autorizzazione allo stabilimento in Italia di prima succursale di banca di Stato terzo [144].

Art. 15. *Succursali* [146]

Art. 16. *Libera prestazione di servizi* [146]

Art. 17. *Attività non ammesse al mutuo riconoscimento* [147]

Art. 18. *Società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento* (commento D. Albamonte) [147]

1. Premessa [148]. – 2. Le succursali di banche italiane nel territorio della Repubblica [149]. – 3. La nozione di “succursale” [150]. – 4. Il principio della libertà di stabilimento e la procedura per l’inseadimento di una succursale in uno Stato comunitario [151]. – 5. I “motivi di interesse generale” [154]. – 6. La succursale di banca italiana in uno Stato extracomunitario [154]. – 7. La succursale in Italia di banca extracomunitaria [154]. – 8. Raccordi tra Banca d’Italia e CONSOB per la prestazione di servizi di investimento [155]. – 9. Il principio della libertà di prestazione di servizi. Ambito di applicazione [155]. – 10. Comunicazioni per l’avvio dell’operatività in regime di libera prestazione [157]. – 11. La prestazione di servizi delle banche italiane in uno Stato extracomunitario [157]. – 12. La prestazione di servizi delle banche extracomunitarie in Italia [157]. – 13. Le attività non ammesse al mutuo riconoscimento [158]. – 14. Le società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento [159]. – 15. L’adeguamento alla CRD IV e alla MiFID II [161]. – 16. L’adeguamento al Meccanismo di Vigilanza Unica [162]. – 16.1. Il *passporting* all’interno del MVU [164]. – 16.2. Il *passporting* in entrata [165]. – 16.3. Il *passporting* in uscita [165]. – 16.4. Notifiche di mutamenti nelle succursali e nell’esercizio della libertà di prestazione di servizi [165].

CAPO III – PARTECIPAZIONI NELLE BANCHE

Art. 19. *Autorizzazioni* (commento F. Maimeri e M. Albano) [166]

1. La disciplina delle partecipazioni nelle banche: inquadramento storico-legislativo [167]. – 2. Le partecipazioni e il procedimento autorizzativo [176].

Art. 20. *Obblighi di comunicazione* [183].

Art. 21. *Richiesta di informazioni* (commento F. Maimeri e M. Albano) [183]

1. Gli obblighi di comunicazione [184]. – 2. I poteri informativi dell'autorità di vigilanza [186].

Art. 22. *Partecipazioni indirette* [188]

Art. 22-bis. *Persone che agiscono di concerto* [188]

Art. 23. *Nozione di controllo* (commento F. Maimeri e M. Albano) [188]

1. La nozione di partecipazioni indirette [189]. – 2. La nozione di acquisto di concerto [190]. – 3. La nozione di controllo [191].

Art. 24. *Sospensione del diritto di voto e degli altri diritti, obbligo di alienazione* (commento M. Albano) [195]

1. L'impianto dell'art. 24 [195]. – 2. La sospensione del diritto di voto e "degli altri diritti" nel testo vigente [197]. – 3. L'obbligo di alienazione [198].

CAPO IV – REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E DI ONORABILITÀ

Art. 25. *Partecipanti al capitale* (commento I. Girardi e G. Nuzzo) [199]

1. Normativa di riferimento ed attuazione del diritto comunitario [200]. – 2. Nozione di partecipazione [201]. – 3. Le modalità di calcolo della partecipazione [203]. – 3.1. Partecipazioni detenute da titolari di strumenti finanziari partecipativi [204]. – 4. Le partecipazioni detenute per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona [206]. – 5. I requisiti di onorabilità [206]. – 6. Il "nuovo" Regolamento ministeriale [208]. – 7. I requisiti personali del socio industriale [210]. – 8. La sterilizzazione del diritto di voto [211]. – 9. L'impugnazione della delibera [212]. – 10. L'obbligo di alienazione delle partecipazioni [212].

Art. 26. *Esponenti aziendali* (commento I. Girardi e G. Nuzzo) [213]

1. Evoluzione normativa ed attuazione del diritto europeo [214]. – 2. Il requisito di onorabilità e il criterio di correttezza [217]. – 3. Il requisito di professionalità e il criterio di competenza [219]. – 4. L'indipendenza [222]. – 5. Tempo disponibile e limite al cumulo degli incarichi [225]. – 6. L'adeguata composizione collettiva degli organi [227]. – 7. Il sistema monistico e il sistema dualistico [229]. – 8. La valutazione di idoneità [229]. – 9. La verifica dell'autorità di vigilanza [233]. – 10. Gli effetti della decadenza [233]. – 11. Il riflesso della disciplina speciale sull'attività degli amministratori di banche [236].

Art. 27. *Incompatibilità* [239]

CAPO V – BANCHE COOPERATIVE

Art. 28. *Norme applicabili* (commento E. Cusa) [240]

1. Premessa [240]. – 2. La vigilanza cooperativa [241]. – 2.1. L'oggetto [242]. – 2.2. Gli esecutori [243]. – 2.3. Le sanzioni [245]. – 2.4. Le capogruppo dei gruppi bancari cooperativi [246]. – 3. Le banche di credito cooperativo sono cooperative a mutualità prevalente di diritto [246]. – 4. Le banche di credito cooperativo sono cooperative con una particolare funzione sociale [248]. – 5. La limitazione del diritto al rimborso delle azioni (cenni e rinvio) [249].

SEZIONE I – Banche popolari

Art. 29. *Norme generali* (commento D. Albamonte) [250]

1. I fattori economici e regolamentari all'origine della riforma [251]. – 2. I limiti di *governance* delle banche popolari nel nuovo contesto [254]. – 3. I contenuti della riforma del 2015 [256]. – 4. La normativa secondaria di attuazione [259]. – 5. La disciplina prudenziale delle limitazioni al rimborso del capitale [261]. – 5.1. La disciplina europea direttamente applicabile [261]. – 5.2. L'adeguamento della disciplina nazionale

[263]. – 6. Alcune questioni applicative della riforma [266]. – 6.1. La *disclosure* ai soci [266]. – 6.2. L'alternativa fra la limitazione e il rinvio del rimborso [266].

Art. 30. *Soci* (commento G. Galluccio) [270]

1. Premessa. La collocazione sistematica delle banche popolari post-riforma [271]. – 2. Il voto capitario [273]. – 3. I limiti al possesso azionario [278]. – 4. Il numero minimo di soci. Le deleghe di voto [280]. – 5. L'ingresso di nuovi soci e la circolazione delle azioni [281].

Art. 31. *Trasformazioni e fusioni* (commento G. Galluccio) [286]

1. L'evoluzione della normativa: dalla legge bancaria del 1936 alla riforma delle banche popolari di cui al d.l. n. 3 del 2015 [286]. – 2. I *quorum* assembleari e le operazioni assimilabili [290]. – 3. Il diritto di recesso del socio (cenni e rinvio) [293].

Art. 32. *Utili* (commento G. Galluccio) [295]

1. La formazione della riserva legale [295]. – 2. Le altre “destinazioni” degli utili, tra lucro soggettivo e finalità di assistenza o beneficenza [297].

Art. 32-*bis*. *Morte del socio* [300].

Art. 32-*ter*. *Criteri di valutazione delle azioni in caso di rimborso* (commento D. Albamonte) [300]

1. I diritti degli eredi del socio di banca popolare [300]. – 2. I criteri di valutazione delle azioni in caso di rimborso [302]. – 3. L'adeguamento degli statuti alle novità normative e disposizioni transitorie [302].

SEZIONE II – Banche di credito cooperativo

Art. 33. *Norme generali* (commento G. Rugolo) [304]

1. Premessa. Le banche cooperative [304]. – 2. La forma delle banche di credito cooperativo [306]. – 3. La denominazione sociale [306]. – 4. La nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo [307]. – 5. Il valore nominale di ciascuna azione [307].

Art. 34. *Soci* (commento G. Rugolo) [309]

1. La compagine sociale [309]. – 2. (*Segue*): i soci cooperatori [310]. – 3. (*Segue*): i soci finanziatori [311]. – 4. Il voto e il limite al possesso azionario [312]. – 5. Il localismo [312].

Art. 35. *Operatività* (commento G. Rugolo) [314]

1. Lo scopo mutualistico [314]. – 2. L'operatività [316]. – 3. Autonomia statutaria [317].

Art. 36. *Fusioni e trasformazioni* (commento G. Rugolo) [319]

1. Premessa [319]. – 2. Le fusioni [320]. – 3. Le trasformazioni [320]. – 4. Il recesso e l'esclusione dal gruppo bancario cooperativo [322]. – 5. L'autorizzazione della Banca d'Italia [322]. – 6. Il procedimento interno delle operazioni straordinarie [323].

Art. 37. *Utili* (commento E. Cusa) [325]

1. Le destinazioni obbligatorie degli utili [325]. – 2. Le destinazioni facoltative degli utili [326]. – 2.1. La rivalutazione delle azioni [326]. – 2.2. L'assegnazione a riserva [326]. – 2.3. I dividendi [327]. – 2.4. I ritorsi [328]. – 2.5. La destinazione «a fini di beneficenza o mutualità» [331].

Art. 37-*bis*. *Gruppo Bancario Cooperativo* [334]

Art. 37-*ter*. *Costituzione del gruppo bancario cooperativo* (commento G. Rugolo) [336]

1. Premessa [337]. – 2. Il problema del settore del credito cooperativo sotto il previgente assetto normativo [337]. – 3. La soluzione adottata nell'attuale assetto normativo [338]. – 4. L'impianto degli artt. 37-*bis* e 37-*ter* t.u.b. e i termini principali del dibattito in materia [341]. – 5. Sulla struttura del gruppo bancario cooperativo [341]. – 5.1. Il contratto di coesione [344]. – 6. Sul consiglio di amministrazione della capogruppo [345]. – 7. Sulla partecipazione delle BCC affiliate alla gestione del gruppo bancario cooperativo: le c.d. assemblee territoriali [347]. – 8. Sul contenuto minimo del contratto di coesione [349]. – 9. Sulla “finalizzazione” della direzione unitaria al rispetto dello scopo mutualistico e del localismo delle BCC affiliate: il criterio-limite di cui all'art. 37-*bis*, 3° co., lett. b), t.u.b. [350]. – 10. Sulla proporzionalità della direzione unitaria alla rischiosità delle BCC affiliate [352]. – 11. (*Segue*): il principio di proporzionalità quale regola di “tutela” delle BCC affiliate con un predeterminato livello di rischio: nella specie, il “gradimento” della capogruppo sulla nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo delle BCC affiliate [355]. –

12. Il potere della capogruppo di nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo delle BCC affiliate [357]. – 13. (*Segue*): il recupero contrattuale del controllo da partecipazione [359]. – 14. (*Segue*): le azioni di finanziamento di cui all'art. 150-ter, 4-bis co., t.u.b. [362]. – 15. Il potere di revoca dei membri degli organi sociali delle BCC affiliate [364]. – 16. (*Segue*): la giusta causa di revoca [365]. – 17. Il potere sanzionatorio della capogruppo: il declassamento e l'esclusione delle BCC affiliate [368]. – 18. Il recesso delle BCC affiliate dal gruppo bancario cooperativo [370]. – 19. Il sistema delle garanzie incrociate [372]. – 20. Il problema della natura giuridica del contratto di coesione e del modello del gruppo bancario cooperativo [375].

CAPO VI – NORME RELATIVE A PARTICOLARI OPERAZIONI DI CREDITO

SEZIONE I – *Credito fondiario e alle opere pubbliche*

Art. 38. *Nozione di credito fondiario* (commento S. Boatto) [380]

1. Introduzione [380]. – 2. Il credito fondiario da «credito speciale» a «particolare operazione di credito» [383]. – 3. Gli elementi costitutivi dell'operazione di credito fondiario: nozione di «finanziamenti a medio-lungo termine» [386]. – 4. (*Segue*): limiti di finanziabilità e garanzie integrative [393]. – 5. (*Segue*): finanziamenti integrativi [396]. – 6. Il credito fondiario quale credito immobiliare ai consumatori [397]. – 7. Il superamento dei limiti di finanziabilità: considerazioni introduttive [399]. – 8. (*Segue*): gli orientamenti in merito alla natura della disciplina sui «limiti di finanziabilità» e le conseguenze derivanti dalla sua violazione [400]. – 9. L'esenzione dalla revocatoria concorsuale: considerazioni introduttive [408]. – 10. (*Segue*): le operazioni di credito fondiario funzionali alla estinzione di debiti pregressi del debitore verso la medesima banca finanziatrice [410].

Art. 39. *Ipotecbe* (commento S. Boatto) [415]

1. Formalità per la costituzione dell'ipoteca: iscrizione e annotazioni [416]. – 2. L'estensione della garanzia ipotecaria [418]. – 3. La riduzione della somma iscritta e la parziale liberazione degli immobili ipotecati [420]. – 4. Il diritto alla suddivisione del finanziamento e al frazionamento dell'ipoteca a garanzia [422]. – 5. L'esenzione dalla «revocatoria fallimentare» dell'ipoteca e l'esenzione dall'art. 67 legge fall. dei «pagamenti effettuati dal debitore a fronte di crediti fondiari» [425].

Art. 40. *Estinzione anticipata e risoluzione del contratto* (commento S. Boatto) [427]

1. Premessa [427]. – 2. Estinzione anticipata del contratto di finanziamento fondiario [428]. – 3. Risoluzione del contratto [432].

Art. 40-bis. *Cancellazione delle ipoteche* (commento S. Boatto) [439].

1. Premessa [439]. – 2. Ambito di applicazione della fattispecie [441]. – 3. Effetti conseguenti all'«estinzione dell'obbligazione garantita» [443]. – 4. La procedura di cancellazione [447]. – 5. (*Segue*): l'eccezione all'estinzione automatica: il «giustificato motivo ostativo» [449].

Art. 41. *Procedimento esecutivo* (commento S. Boatto) [451].

1. Premessa [451]. – 2. Alcuni profili concernenti il procedimento esecutivo [452].

Art. 42. *Nozione di credito alle opere pubbliche* (commento S. Boatto) [457].

SEZIONE II – *Credito agrario e peschereccio*

Art. 43. *Nozione* [461].

Art. 44. *Garanzie* [461].

Art. 45. *Fondo Interbancario di Garanzia* (Abrogato) (commento G. Falcone) [462]

1. Premessa [462]. – 2. Le finalità [464]. – 3. La durata [466]. – 4. La forma tecnica [467]. – 4.1. (*Segue*): in particolare: la cambiale agraria [468]. – 4.2. (*Segue*): le altre forme tecniche [471]. – 5. Le garanzie [472]. – 5.1. Il privilegio convenzionale [472]. – 5.2. Il privilegio legale [472]. – 5.3. L'ipoteca [474]. – 5.4. La garanzia «sussidiaria» del Fondo Interbancario di Garanzia [476]. – 6. Il procedimento esecutivo [478]. – 7. Credito agrario e credito agevolato (all'agricoltura) [479].

SEZIONE III – *Altre operazioni*

Art. 46. *Finanziamenti alle imprese: costituzione di privilegi* (commento G. Falcone) [481]

1. Premessa [482]. – 2. I finanziamenti assistibili dal privilegio [486]. – 3. La natura del privilegio [488]. – 4. L'oggetto del privilegio convenzionale [490]. – 5. Il negozio costitutivo del privilegio [494]. – 6. Profili di opponibilità [494]. – 6.1. In particolare: la risoluzione dei conflitti tra banca e terzi [496]. – 7. Profili di revocabilità [498].

Art. 47. *Finanziamenti agevolati e gestione di fondi pubblici* (commento G. Falcone) [501]

1. La nozione di “finanziamento agevolato” [501]. – 2. Finanziamenti di credito agevolato e principio di “concorrenzialità” [505]. – 3. La gestione di fondi pubblici di agevolazione creditizia [507]. – 4. Il credito agevolato alle imprese in amministrazione straordinaria: l'art. 2-*bis*, legge n. 95 del 1979 e la disciplina comunitaria sul divieto di aiuti di Stato [508].

Art. 48. *Credito su pegno* (commento G. Falcone) [512]

1. Le fonti [512]. – 2. Soggetti abilitati all'esercizio del credito su pegno [514]. – 3. La struttura dell'operazione e la tipologia contrattuale [518]. – 4. Natura della polizza di pegno [522]. – 5. Il c.d. “anonimato” delle operazioni di credito su pegno [524]. – 5.1. (*Segue*): la identificazione del richiedente (e del riscattante) [524]. – 5.2. (*Segue*): l'accertamento della titolarità del bene oppignorato [525]. – 6. La responsabilità dello stimatore [526]. – 7. Responsabilità della banca per il perimento del bene oppignorato [528]. – 8. Profili concorsuali [529]. – 8.1. L'applicabilità dell'art. 53 legge fall. [529]. – 8.2. L'esenzione dall'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare [531]. – 9. Credito su pegno e disciplina sulla “trasparenza” [535].

Art. 48-*bis*. *Finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato* (commento G.B. Barillà) [538]

1. Profili generali dell'istituto [540]. – 2. Trasferimento a fini di finanziamento [541]. – 3. Clausola marciana e sofferenze bancarie [542].

CAPO VII – ASSEgni CIRCOLARI E DECRETO INGIUNTIVO

Art. 49. *Assegni circolari* (commento S. Tricomi) [544]

1. Premessa [544]. – 2. Le origini dell'assegno circolare: dall'assegno bancario “vistato” ai provvedimenti legislativi del 1933 e del 1936 [546]. – 3. La disciplina dell'art. 49 t.u.l.b.: l'autorizzazione all'emissione di assegni circolari [546]. – 3.1. (*Segue*): la cauzione [548].

Art. 50. *Decreto ingiuntivo* (commento P. Farina) [550]

1. Premessa [550]. – 2. Dai saldaconti bancari all'estratto di conto corrente [551]. – 2.1. L'efficacia probatoria dell'estratto conto [553]. – 3. La dichiarazione del dirigente della banca [555]. – 4. La richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo [556]. – 5. Il calcolo degli interessi [557]. – 6. Il giudizio di opposizione: domanda riconvenzionale ed onere della prova [561]. – 7. La decisione della Corte di giustizia in materia consumeristica [565]. – 7.1. La restituzione al debitore della facoltà di ottenere l'accertamento della vessatorietà dal giudice del merito [567]. – 7.2. I compiti del giudice del monitorio [569]. – 7.3. La soluzione offerta dalle Sezioni Unite [569]. – 7.4. I compiti del giudice dell'esecuzione e delle opposizioni esecutive [572]. – 7.5. La nuova opposizione consumeristica [573]. – 7.6. Brevi considerazioni finali [575].

Titolo III – **VIGILANZA**

CAPO I – VIGILANZA SULLE BANCHE

Art. 51. *Vigilanza informativa* (commento A. Gagliano) [576]

1. Introduzione [577]. – 2. Le segnalazioni periodiche e i bilanci [579]. – 3. Le segnalazioni nell'ambito del processo di controllo prudenziale [581]. – 4. Le richieste estemporanee di informazioni [581]. – 5. Le segnalazioni relative alla nomina e alla revoca dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti [582]. – 6. La richiesta di informazioni al personale delle banche e ai soggetti cui sono state esternalizzate funzioni aziendali essenziali o importanti [583].

Art. 52. *Comunicazioni del collegio sindacale e dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti* (commento D. Albamonte) [584]

1. Premessa: il ruolo del collegio sindacale nel sistema dei controlli interni delle banche [585]. – 2. L'obbligo di segnalazione delle irregolarità da parte del collegio sindacale all'Autorità di vigilanza [588]. – 2.1. Le modifiche apportate all'art. 52 t.u.b. per adeguamento al MVU [590]. – 3. Il dovere di segnalazione dell'organo di controllo nei modelli alternativi di amministrazione e controllo [590]. – 4. L'estensione degli obblighi di segnalazione ai revisori legali dei conti [591]. – 4.1. Il *duty to report* dei revisori nelle raccomandazioni dei regolatori internazionali [591]. – 5. Gli obblighi informativi dei revisori oltre l'ambito del *duty to report*: l'*effective dialogue* tra revisori e Vigilanza [592]. – 6. Il potere della Banca d'Italia di *removal* dei revisori [594].

Art. 52-bis. *Sistemi interni di segnalazione delle violazioni* (commento G. Marino) [595]

1. Quadro normativo di riferimento dei sistemi di segnalazione delle violazioni [595]. – 2. Finalità e ambito di applicazione dell'art. 52-bis t.u.b. [596]. – 3. La tutela del segnalante [597]. – 4. Le disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia [597].

Art. 52-ter. *Segnalazione di violazioni alla Banca d'Italia* (commento G. Marino) [599]

1. Differenze rispetto all'art. 52-bis t.u.b. [599]. – 2. Ricezione delle segnalazioni da parte della Banca d'Italia [600]. – 3. Rapporti tra la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea [601].

Art. 53. *Vigilanza regolamentare* (commento C. Di Marzio e F. Fiamma) [602]

1. Inquadramento generale [603]. – 2. L'architettura della regolamentazione prudenziale. Gli Accordi di Basilea [605]. – 2.1. La ripartizione delle competenze tra regolamentazione europea e nazionale. Il ruolo dell'art. 53 t.u.b. [608]. – 3. Gli istituti armonizzati. L'utilizzo di *rating* esterni e di modelli interni [610]. – 3.1. Le riserve di capitale [610]. – 3.2. Il processo di controllo prudenziale [612]. – 3.2.1. ICAAP, ILAAP e SREP [613]. – 4. Gli istituti non armonizzati. Le partecipazioni detenibili [616]. – 4.1. L'evoluzione della disciplina [618]. – 4.2. L'ambito di applicazione [621]. – 4.3. Le partecipazioni in imprese non finanziarie [623]. – 4.4. Le partecipazioni in imprese finanziarie [624]. – 4.5. Le regole organizzative e di governo societario in materia di partecipazioni detenibili [625]. – 5. Le attività di rischio nei confronti di soggetti collegati [626]. – 5.1. Le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia. I limiti prudenziali [629]. – 5.2. Le procedure. La fase pre-deliberativa [631]. – 5.3. La fase deliberativa. I controlli [633]. – 6. Poteri autorizzativi per singole operazioni [634].

1. Introduzione [636]. – 2. Le disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche [640]. – 2.1. Il progetto di governo societario [643]. – 2.2. Compiti e poteri degli organi sociali [645]. – 2.3. Organi con funzione di supervisione strategica e di gestione [645]. – 2.4. Organo con funzioni di controllo [649]. – 2.5. Composizione degli organi sociali [653]. – 2.6. Flussi informativi [658]. – 3. La disciplina dei controlli interni [659]. – 4. Sistemi di remunerazione e incentivazione [661].

TITOLO I – VIGILANZA

CAPO I – VIGILANZA SULLE BANCHE

Art. 53-bis. *Poteri di intervento* (commento S. Ferrara) [670]

1. Introduzione [671]. – 2. L'*escalation* dell'azione di vigilanza [671]. – 3. Il potere di *removal* [673].

Art. 53-ter. *Misure macroprudenziali* (commento R. Mangione) [676]

1. L'origine della norma e il contesto internazionale di riferimento [676]. – 2. L'autorità designata per l'adozione delle misure macroprudenziali armonizzate a livello europeo [678]. – 3. Le competenze della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea in materia di vigilanza macroprudenziale [681].

Art. 54. *Vigilanza ispettiva* (commento R. Micio) [684].

1. Il diritto positivo [684]. – 2. I poteri ispettivi della Banca d'Italia nell'ambito dell'SSM [685]. – 3. Ruolo dei controlli ispettivi [687]. – 4. Le ispezioni nel diritto amministrativo: profili strutturali e funzionali [689]. – 5. Il procedimento: le ispezioni nei confronti delle banche *significant* [692]. – 5.1. (*Segue*): le ispezioni nei confronti delle banche *less significant* [695].

Art. 55. *Controlli sulle succursali in Italia di banche dell'Unione europea* (commento G. Martina) [698].

1. Premessa [698]. – 2. Le succursali di banche dell'Unione europea soggette ai controlli della Banca d'Italia [698]. – 3. Il perimetro dei controlli: l'incidenza della CRD IV [699]. – 3.1. La vigilanza sul rischio di liquidità nella CRD IV e nelle sue successive linee evolutive [701]. – 4. Le modalità di esercizio dei controlli sulle succursali di banche dell'Unione europea stabilite dalla Banca d'Italia [703]. – 5. Le condizioni alle quali, per motivi di interesse generale, la Banca d'Italia subordina l'esercizio dell'attività della succursale e i compiti di vigilanza non attribuiti alla BCE [704]. – 6. La portata delle disposizioni di vigilanza applicabili alle succursali di banche dell'Unione europea [705].

Art. 56. *Modificazioni statutarie* (commento G. Martina) [706]

1. Introduzione [706]. – 2. Statuti ed operatività delle banche [707]. – 3. Statuti e *governance* della società bancaria [709]. – 4. La rilevanza di ulteriori modifiche statutarie [712]. – 5. Natura e significato dell'accertamento [714]. – 6. Il procedimento di accertamento nelle disposizioni di vigilanza [716].

Art. 57. *Fusioni e scissioni* (commento G. Martina) [718]

1. L'autorizzazione della Banca d'Italia ed il criterio della sana e prudente gestione [718]. – 2. L'ambito di operatività della norma [721]. – 3. L'autorizzazione come condizione per l'iscrizione nel registro delle imprese [722]. – 3.1. Le conseguenze del mancato rilascio dell'autorizzazione [724]. – 4. Il termine per l'opposizione dei creditori [724]. – 5. Validità dei privilegi e delle garanzie [725]. – 6. Cenni ai profili di diritto *antitrust* [726]. – 7. L'autorizzazione della Banca Centrale Europea [729].

Art. 58. *Cessione di rapporti giuridici* (commento M. Perrino) [730]

1. Le previgenti e le attuali disposizioni: cessione di rapporti e sostituzione nell'attività. Le chiavi interpretative [731]. – 2. La connotazione "in blocco" [732]. – 3. Le fattispecie. Le cessioni di azienda e di rami di azienda [734]. – 4. Le situazioni ed i rapporti giuridici coinvolti nel trasferimento aziendale. Il cessionario in blocco come successore a titolo particolare nel diritto controverso [737]. – 5. La cessione di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco [740]. – 6. La disciplina. Premessa [742]. – 7. I controlli preventivi: istruzioni di vigilanza ed autorizzazione delle operazioni più rilevanti [742]. – 8. Gli effetti della inottemperanza alle istruzioni e della mancanza o dei vizi della prescritta autorizzazione [744]. – 9. La forma dell'atto e la pubblicità. La prova della cessione [745]. – 10. Gli effetti dell'operazione aggregata. La successione nelle attività: crediti ed altre situazioni giuridiche attive [748]. – 11. Il subentro nei contratti relativi al "blocco" ceduto [749]. – 12. La successione nelle passività [750]. – 13. In particolare: legittimazione passiva e responsabilità dell'acquirente in blocco per le azioni revocatorie fallimentari contro atti e pagamenti compiuti in favore del cedente [752].

CAPO II – VIGILANZA SU BASE CONSOLIDATA

Art. 59. *Definizioni* (commento R. Pennisi) [756].

1. La definizione di controllo [756]. – 2. Le definizioni di società finanziaria, di società di partecipazione finanziaria, di società di partecipazione finanziaria mista [758]. – 3. La definizione di società strumentale [759]. – 4. La definizione di coordinatore del conglomerato finanziario [761].

SEZIONE I – Gruppo bancario

Art. 60. *Composizione* [763].

Art. 60-bis. *Autorizzazione delle società di partecipazione finanziaria e delle società di partecipazione finanziaria mista capogruppo* [763].

Art. 61. *Ruolo della capogruppo* (commento R. Pennisi) [765]

1. La definizione del gruppo [766]. – 2. L'individuazione della società capogruppo [766]. – 3. Le società componenti il gruppo [769]. – 4. La capogruppo come garante della stabilità del gruppo [769]. – 5. Il gruppo bancario come gruppo accentrato [770]. – 6. I poteri della capogruppo [772]. – 7. La disciplina dell'attività di direzione: corretta gestione societaria ed imprenditoriale e interesse alla stabilità del gruppo [774]. – 8. (*Segue*): problemi di coordinamento tra la disciplina codicistica e la disciplina di settore [777]. – 9. La circolazione delle informazioni all'interno del gruppo [778]. – 10. Il regolamento di gruppo [779].

Art. 62. *Requisiti di professionalità e di onorabilità* [780].

Art. 63. *Partecipazioni al capitale* [780].

Art. 64. *Albo* (commento R. Pennisi) [780]

1. L'iscrizione all'albo dei gruppi bancari [780]. – 2. L'indicazione negli atti e nella corrispondenza [782].

SEZIONE II – *Ambito ed esercizio della vigilanza*

Art. 65. *Soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza su base consolidata* (commento N. de Luca) [784]

1. Premesse sui soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza consolidata: attività bancaria, finanziaria e strumentale e gruppi bancari polifunzionali [785]. – 2. (*Segue*): gruppi bancari e partecipazioni industriali delle banche ... [786]. – 3. (*Segue*): ... e nel capitale delle banche [788]. – 4. (*Segue*): banche e assicurazioni: i conglomerati finanziari e la vigilanza supplementare [789]. – 5. I soggetti bancari, finanziari e strumentali inclusi nella vigilanza consolidata [791]. – 6. I soggetti diversi inclusi nella vigilanza consolidata [791]. – 7. (*Segue*): ipotesi di controllo comune [792]. – 8. Controllate industriali: rinvio [792]. – 9. Le società di partecipazione finanziaria [792]. – 10. (*Segue*): le società incluse nel perimetro di consolidamento prudenziale del regolamento (UE) n. 575 del 2013 [793].

Art. 66. *Vigilanza informativa* (commento N. de Luca e G. Nuzzo) [794]

1. Contenuto della vigilanza informativa e destinatari della stessa [794]. – 2. Contenuto delle segnalazioni periodiche [795]. – 3. Poteri della capogruppo sui soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza informativa [797].

Art. 67. *Vigilanza regolamentare* (commento N. de Luca e G. Nuzzo) [799]

1. La vigilanza regolamentare su base consolidata: rilevanza del gruppo [800]. – 2. Ambito oggettivo di applicazione [801]. – 3. I rinvii alla disciplina della vigilanza su base individuale [804].

Art. 67-bis. *Disposizioni applicabili alla società di partecipazione finanziaria mista capogruppo* (commento N. de Luca, G. Nuzzo e L. Delcuratolo) [805]

1. Le società di partecipazione finanziaria e di partecipazione finanziaria mista capogruppo [805]. – 2. I provvedimenti applicabili alle società di partecipazione finanziaria mista capogruppo [807]. – 3. Le ipotesi di esenzione [808].

Art. 67-ter. *Poteri di intervento* (commento N. de Luca, G. Nuzzo e L. Delcuratolo) [810]

1. I poteri di intervento [811]. – 2. I destinatari [811]. – 3. I poteri di convocazione [812]. – 4. I provvedimenti di rimozione (c.d. *removal*) [812]. – 5. I provvedimenti a carattere particolare [814].

Art. 68. *Vigilanza ispettiva* [815]

Art. 69. *Collaborazione tra autorità e obblighi informativi* (commento N. de Luca e G. Nuzzo) [815]

1. Premessa [816]. – 2. Oggetto e perimetro soggettivo della vigilanza ispettiva [816]. – 3. La cooperazione internazionale nella vigilanza consolidata [817]. – 4. (*Segue*): i protocolli di intesa [818].

Art. 69.1. *Autorizzazione delle società di partecipazione finanziaria e delle società di partecipazione finanziaria mista diverse dalla capogruppo* [820]

Art. 69.2. *Autorizzazione delle società di partecipazione finanziaria e delle società di partecipazione finanziaria mista appartenenti a gruppi soggetti a vigilanza su base consolidata di competenza di autorità di vigilanza di altri Stati dell'Unione europea* (commento N. de Luca, G. Nuzzo e L. Delcuratolo) [820]

1. Premessa [821]. – 2. (*Segue*): le società di partecipazione finanziaria e di partecipazione finanziaria mista [821]. – 3. Le disposizioni della CRD IV [823]. – 4. Le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia [824].

SEZIONE III – *Impresa madre intermedia*

Art. 69.3. *Impresa madre UE intermedia* (commento N. de Luca, G. Nuzzo e F. Trotti) [828]

1. L'obbligo di istituire un'impresa madre UE intermedia [829]. – 2. Le ragioni della disciplina e le eccezioni [830]. – 3. La disciplina secondaria [831].

**Titolo IV – MISURE PREPARATORIE, DI INTERVENTO PRECOCE
E LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

Art. 69-bis. *Definizioni* (commento P. Verzaro) [833]

1. Premessa: quadro normativo europeo [834]. – 2. Struttura del titolo IV, capo 01-I [835]. – 3. Definizioni [836].

CAPO 01-I – PIANI DI RISANAMENTO

Art. 69-ter. *Ambito di applicazione* (commento P. Verzaro) [839]

1. Ambito soggettivo di applicazione delle norme di cui al titolo IV, capo 01-I, t.u.l.b. [839].

Art. 69-quater. *Piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [842]

1. La redazione dei piani di risanamento quale assolvimento di uno specifico dovere di amministrazione dell'ente vigilato [842]. – 2. I contenuti del piano di risanamento [844]. – 3. Organo deputato all'approvazione del piano di risanamento [847].

Art. 69-quinquies. *Piani di risanamento di gruppo* (commento P. Verzaro) [848]

1. I piani di risanamento di gruppo [849].

Art. 69-sexies. *Valutazione dei piani di risanamento individuali e di gruppo* (commento P. Verzaro) [851]

1. Valutazione dei piani di risanamento individuali e di gruppo da parte della Banca d'Italia [851].

Art. 69-septies. *Rapporti con le altre autorità e decisioni congiunte sui piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [855]

1. Obblighi di collaborazione fra Autorità [855].

Art. 69-octies. *Misure attuative dei piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [857]

1. Il contenuto della disposizione. Il problema della individuazione dell'organo competente ad assumere le decisioni contemplate dall'art. 69-octies [857].

Art. 69-novies. *Trasmissione dei piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [860]

1. Disposizioni di attuazione [860].

Art. 69-decies. *Piani di risanamento in forma semplificata ed esenzioni* (commento P. Verzaro) [862]

1. I provvedimenti della Banca d'Italia in materia di piani di risanamento in forma semplificata e di esenzione [862]. – 2. Il contenuto dei piani di risanamento in forma semplificata [863].

Art. 69-undecies. *Disposizioni di attuazione* (commento P. Verzaro) [865]

1. Disposizioni di attuazione [865].

CAPO 02-I – SOSTEGNO FINANZIARIO DI GRUPPO

Art. 69-duodecies. *Accordo di gruppo* (commento C.L. Appio) [866]

1. Premessa [867]. – 2. La qualificazione della fattispecie e i requisiti per l'accesso [869]. – 3. I flussi informativi nell'accordo. La definizione del "corrispettivo" [872].

Art. 69-terdecies. *Autorizzazione dell'accordo* (commento C.L. Appio) [875]

1. L'autorizzazione dell'accordo: inquadramento [875]. – 2. Le ragioni dell'intervento dell'Autorità di vigilanza [876]. – 3. Il procedimento [877].

Art. 69-quaterdecies. *Approvazione dell'accordo da parte dell'assemblea dei soci e concessione del sostegno* (commento C.L. Appio) [879]

1. La competenza ad approvare l'accordo [879]. – 2. Il ruolo dell'organo gestorio [881]. – 3. La posizione dei soci [883]. – 4. La pubblicità della delibera [884].

Art. 69-quinquiesdecies. *Condizioni per il sostegno* (commento C.L. Appio) [885]

1. Premessa [885]. – 2. Una (possibile) sistemazione delle condizioni per il sostegno [886]. – 3. La "relativizzazione" dell'interesse di gruppo nel sostegno infragruppo bancario [888].

Art. 69-*sexiesdecies*. *Opposizione della Banca d'Italia e comunicazioni* (commento C.L. Appio) [889]

1. L'attività di verifica della Banca d'Italia [889]. – 2. Il “dialogo” tra Autorità [890].

Art. 69-*septiesdecies*. *Norme applicabili e disposizioni di attuazione* (commento D. De Filippis) [891]

1. Premessa [891]. – 2. Le deroghe al Testo unico bancario e al codice civile [892]. – 3. Le deroghe al Codice della crisi d'impresa [893]. – 3.1. L'assenza di una norma come l'art. 69-*septiesdecies* quale (possibile) impedimento all'“esportazione” dell'accordo di sostegno al gruppo di diritto comune [895]. – 4. Le deroghe alle norme penali del Codice della crisi [896]. – 5. Il 2° co. [896].

CAPO I – BANCHE

SEZIONE 01-I – Misure di intervento precoce

Art. 69-*octiesdecies*. *Presupposti* (commento C. Muraca) [898]

1. Premessa: genesi e finalità [899]. – 2. L'esercizio dei poteri di *early intervention* nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico [899]. – 3. Ambito di applicazione [900]. – 4. Presupposti per l'adozione di misure di intervento precoce in senso stretto (lett. a) [900]. – 5. Presupposti per l'adozione del *removal* collettivo (lett. b) [902]. – 6. Aspetti procedurali e limiti del sindacato giurisdizionale [903]. – 7. Prossimi sviluppi: in attesa della revisione del *framework* CMDI [903].

Art. 69-*noviesdecies*. *Attuazione del piano di risanamento e altre misure* (commento C. Muraca) [904]

1. Le origini della disposizione e il suo inquadramento sistematico [904]. – 2. Il coordinamento con le misure di vigilanza [905]. – 3. L'attuazione del piano di risanamento e le altre misure [906]. – 4. Le misure accessorie [906]. – 5. Prossimi sviluppi: in attesa della revisione del *framework* CMDI (rinvio) [906]

Art. 69-*vicies*. *Poteri di accertamento e flussi informativi* (commento C. Muraca) [907]

1. Origini e inquadramento sistematico della norma [907]. – 2. Il rapporto con gli ordinari poteri di vigilanza informativa e ispettiva [908]. – 3. L'applicazione della misura nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico (rinvio) [908] – 4. Prossimi sviluppi: in attesa della revisione del *framework* CMDI (rinvio) [909].

Art. 69-*vicies-semel*. *Rimozione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dell'alta dirigenza* (commento A. Blandini) [910]

1. L'introduzione del potere dell'Autorità di Vigilanza di rimuovere esponenti aziendali di banche e di capogruppo di gruppo bancario [910]. – 2. Il provvedimento di *removal* “generale” degli organi societari e i suoi presupposti [912]. – 3. La definitività del *removal* e un confronto con altri provvedimenti [913]. – 4. Gli effetti della rimozione [915]. – 5. Il potere/dovere della Banca d'Italia di approvare le nuove nomine [917]. – 6. Il rapporto tra *removal*, rimozioni individuali e amministrazione straordinaria [918].

Art. 69-*vicies-bis*. *Disposizioni di attuazione* (commento C. Muraca) [921]

1. Inquadramento sistematico e profili applicativi [921].

SEZIONE I – Amministrazione straordinaria

Art. 70. *Provvedimento* (commento N. Rocco di Torrepadula) [922].

1. L'amministrazione straordinaria quale strumento di regolazione delle crisi bancarie [923]. – 2. La natura e la funzione [925]. – 3. I presupposti: il presupposto soggettivo [929]. – 4. (*Segue*): i presupposti oggettivi [930]. – 5. Il procedimento di apertura [936]. – 6. La durata [937]. – 7. Gli effetti [938]. – 8. L'amministrazione straordinaria ed alcune altre procedure [939].

Art. 70-*bis*. *Rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo* (Abrogato) [943]

Art. 71. *Organi della procedura* (commento N. Rocco di Torrepadula) [944].

1. La nomina degli organi straordinari [944]. – 2. Il compenso [946]. – 3. La cessazione dell'incarico [946]. – 4. Il commissario provvisorio [496].

Art. 72. *Poteri e funzionamento degli organi straordinari* (commento N. Rocco di Torrepadula) [948]

1. La durata dell'incarico [949]. – 2. Il funzionamento degli organi [949]. – 3. Le funzioni dei commissari straordinari [951]. – 4. Le funzioni del comitato di sorveglianza [956]. – 5. La responsabilità [957]. – 6. La natura del rapporto [958].

Art. 73. *Adempimenti iniziali* (commento A. Altieri) [960]

1. Insediamento e presa in consegna dell'azienda [960]. – 2. La relazione degli Organi straordinari sulla situazione patrimoniale ed economica [963].

Art. 74. *Sospensione dei pagamenti* (commento A. Altieri) [966]

1. Caratteristiche principali [966]. – 2. Ruolo dei Commissari straordinari e della Banca d'Italia [968]. – 3. Presupposti del provvedimento [968]. – 4. Ambito oggettivo di applicazione [969]. – 5. Sospensione dei pagamenti e stato d'insolvenza [971].

Art. 75. *Adempimenti finali* (commento A. Altieri) [973]

1. Rapporti periodici e rapporto finale degli Organi Straordinari. Adempimenti della Banca d'Italia [973]. – 2. Il bilancio finale dell'amministrazione straordinaria [975]. – 3. Bilancio finale (continua). Struttura e contenuti [976]. – 4. Bilancio finale (continua). *Iter* di approvazione [977]. – 5. Bilancio finale (continua). Adempimenti pubblicitari [978]. – 6. Esito finale della procedura di amministrazione straordinaria [979].

Art. 75-bis. *Commissari in temporaneo affiancamento* (commento A. Altieri) [981]

1. Premessa [981]. – 2. Presupposti e rapporti con le altre procedure [982]. – 3. Commissari in temporaneo affiancamento: poteri, funzioni, doveri [985]. – 4. Rinvio alle norme applicabili dell'amministrazione straordinaria [986]. – 5. La chiusura del commissariamento [987].

Art. 76. *Gestione provvisoria* (Abrogato) [988]

Art. 77. *Succursali di banche di Stato terzo* (commento A. Altieri) [989]

1. Misure e presupposti [989]. – 2. Rapporti tra succursale e casa madre [992]. – 3. Chiusura della procedura [993].

Art. 77-bis. *Aumenti di capitale* (commento C. Motti) [995]

1. La genesi della disposizione e le sue finalità, tra autonomia privata ed esigenze di sistema [995]. – 2. La derogabilità dei termini di convocazione dell'assemblea [997]. – 3. La conseguente posticipazione della *record date* [999]. – 4. La riduzione del termine per chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e presentare proposte di deliberazione (limitatamente alle misure di intervento precoce) [1000].

SEZIONE II – *Provvedimenti straordinari*

Art. 78. *Banche autorizzate in Italia* (commento A. Altieri) [1001]

1. Introduzione [1001]. – 2. Presupposti [1002]. – 3. Natura giuridica [1004]. – 4. Portata del provvedimento [1004].

Art. 79. *Banche comunitarie* (commento C. Motti) [1006]

1. La funzione dell'art. 79 nel sistema europeo di vigilanza bancaria e il ruolo della Banca centrale europea [1007]. – 2. Natura residuale del potere di intervento esclusivo della Banca d'Italia *ex art. 79, 4° co.* [1008]. – 3. Il regime ordinario: competenza dell'autorità del Paese di origine [1010]. – 4. (*Segue*): il potere della Banca d'Italia di adottare "misure provvisorie" [1011]. – 5. Il regime eccezionale: l'intervento sostitutivo della Banca d'Italia a norma dell'art. 79, 2° co. [1013].

SEZIONE III – *Liquidazione coatta amministrativa*

Art. 80. *Provvedimento* (commento B. Francone) [1015]

1. Il passaggio dalla legge bancaria al Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia [1015]. – 2. Il procedimento di liquidazione coatta [1018]. – 3. Il problema della applicabilità della procedura alle "banche di fatto" [1020]. – 4. L'accertamento dello stato di crisi [1021]. – 5. La comunicazione del provvedimento [1023]. – 6. L'esclusività della liquidazione coatta alle imprese bancarie [1024].

Art. 81. *Organi della procedura* (commento U. Patroni Griffi) [1026]

1. Gli organi della procedura [1026]. – 2. La pubblicità del provvedimento [1029]. – 3. La revoca e la sostituzione dei commissari e dei componenti il consiglio di sorveglianza. Le indennità spettanti [1030].

Art. 82. *Accertamento giudiziale dello stato di insolvenza* (commento E. Sabatelli) [1032]

1. Il coordinamento fra il Testo unico bancario e il Codice della crisi e dell'insolvenza [1032]. – 2. Presupposti soggettivi dell'accertamento giudiziale dell'insolvenza [1033]. – 3. Il procedimento di risoluzione [1036]. – 4. Dissesto e insolvenza delle banche [1036]. – 5. Accertamento dello stato di insolvenza [1038]. – 6. Il procedimento [1040]. – 7. Il rinvio all'art. 299 CCII [1042].

Art. 83. *Effetti del provvedimento per la banca, per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti* (commento B. Francone) [1044]

1. Gli effetti nei confronti della banca [1044]. – 2. La sospensione dei pagamenti [1046]. – 3. Gli effetti nei confronti dei creditori [1047].

Art. 84. *Poteri e funzionamento degli organi liquidatori* (commento U. Patroni Griffi) [1049]

1. I commissari liquidatori [1049]. – 2. Le deleghe e i coadiutori [1051]. – 3. Il comitato di sorveglianza [1053]. – 4. La Banca d'Italia [1054]. – 5. Le azioni di responsabilità [1055].

Art. 85. *Adempimenti iniziali* (commento A. Dell'Osso) [1059]

1. Introduzione [1059]. – 2. La presa in consegna dell'azienda e la redazione del verbale. Il rinvio all'art. 73, 1° co., ult. per. e 2° co. [1060]. – 3. La situazione dei conti e la redazione dell'inventario. Il rinvio all'art. 73, 4° co. [1062].

Art. 86. *Accertamento del passivo* (commento G. Giannelli) [1063]

1. La funzione del procedimento [1064]. – 2. Il procedimento [1065]. – 3. L'accertamento del passivo nella legge bancaria [1066]. – 4. La formazione degli elenchi [1068]. – 5. I titolari di diritti su beni e strumenti finanziari [1069]. – 6. I reclami e le richieste di ammissione dei creditori e degli aventi diritto [1071]. – 7. La presentazione degli elenchi alla Banca d'Italia e il deposito in tribunale [1072]. – 8. L'esecutività dello stato passivo [1074].

Art. 87. *Opposizioni allo stato passivo* (commento A. Dell'Osso) [1076]

1. Introduzione [1076]. – 2. Legittimazione attiva e passiva [1078]. – 3. Il procedimento [1080].

Art. 88. *Esecutività delle sentenze* (commento A. Dell'Osso) [1083]

1. Le abrogazioni [1083]. – 2. La residuale valenza della disposizione [1083]. – 3. La revocazione e la correzione di errori materiali [1084].

Art. 89. *Insinuazioni tardive* (commento F. Colasanto) [1085]

1. Introduzione [1085]. – 2. Generalità [1085].

Art. 90. *Liquidazione dell'attivo* (commento R. Calderazzi) [1088]

1. I poteri dei commissari liquidatori [1088]. – 2. Le cessioni aggregate o in blocco nella l.c.a. [1090]. – 3. La cessione delle attività e passività [1092]. – 4. La cessione di azienda o di rami d'azienda [1093]. – 5. La cessione di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco [1094]. – 6. Effetti derivanti dalla cessione [1095]. – 7. (*Segue*): il principio della parità di trattamento dei creditori [1098]. – 8. La continuazione all'esercizio dell'impresa [1099]. – 9. Le operazioni finanziarie passive [1101].

Art. 91. *Restituzioni e riparti* (commento R. Calderazzi) [1103]

1. Premessa [1104]. – 2. La *depositor preference rule* [1106]. – 3. La restituzione degli strumenti finanziari: il principio della separazione patrimoniale [1107]. – 4. I riparti parziali e gli accantonamenti [1111]. — 5. I creditori tardivi [1113]. – 6. L'ottica conservativa di minimizzazione del rischio [1114].

Art. 92. *Adempimenti finali* (commento G. Dell'Atti) [1116]

1. La chiusura della liquidazione: cause e presupposti [1117]. – 2. Gli adempimenti finali: documentazione, autorizzazione della Banca d'Italia e contestazioni [1120]. – 3. L'applicazione delle disposizioni relative alla cancellazione della società di capitali ed al deposito dei libri sociali [1122]. – 4. La chiusura della procedura ed i giudizi pendenti [1126].

Art. 92-bis. *Procedure prive di risorse liquide o con risorse insufficienti* (commento C. D'Alonzo) [1130]
1 Premessa [1131]. – 2. La procedura [1132].

Art. 93. *Concordato di liquidazione* (commento G. Pellegrino) [1134]

1. Premessa [1134]. – 2. La legittimazione a proporre il concordato [1135]. – 3. Il contenuto della proposta [1139]. – 4. Forme di pubblicità e posizione dei creditori [1145]. – 5. La decisione sulla proposta [1146].

Art. 94. *Esecuzione del concordato e chiusura della procedura* (commento G. Pellegrino) [1148]

1. Esecuzione del concordato [1148]. – 2. Chiusura della procedura [1149]. – 3. Risoluzione e annullamento del concordato [1151].

Art. 95. *Succursali di banche extracomunitarie* (commento M. Fantini) [1154]

1. Le succursali di banche extracomunitarie. Il perimetro normativo [1154]. – 2. (*Segue*): il procedimento di autorizzazione allo stabilimento. La *Brexit* (cenni) [1158]. – 3. La vigilanza sulle succursali extracomunitarie: l'amministrazione straordinaria [1165]. – 4. La liquidazione coatta amministrativa e il rapporto con la procedura di risoluzione [1173].

SEZIONE III-bis – Banche operanti in ambito comunitario

Art. 95-bis. *Riconoscimento dei provvedimenti di risanamento e delle procedure di liquidazione* [1182]

Art. 95-ter. *Deroghe* (commento A. Macchia) [1182]

1. Genesi e finalità della normativa [1183].

Art. 95-quater. *Collaborazione tra autorità* (commento M. Fantini) [1189]

1. *Soft law* sovranazionale e concertazione [1189]. – 2. L'evoluzione normativa [1194]. – 3. La “convergenza necessaria”: la collaborazione tra autorità [1200]. – 4. Modalità e contenuti dell'informativa [1202]. – 5. La richiesta di intervento da parte della Banca d'Italia. Il rinvio al d.lgs. n. 180 del 2015 [1205].

Art. 95-quinquies. *Pubblicità e informazione agli aventi diritto* (commento M. Fantini) [1207]

1. Pubblicità e informazione. Finalità di tutela nella trasposizione interna [1208]. – 2. Modalità operative e termini [1210].

Art. 95-sexies. *Norme di attuazione* (commento M. Fantini) [1213]

1. La normativa secondaria: la riduzione progressiva degli ambiti di intervento [1213]. – 2. Lo schema di d.lgs. di recepimento della dir. 2001/24. I settori di possibile regolazione di attuazione da parte della Banca d'Italia [1215]. – 3. Le *guidelines* sovranazionali [1218].

Art. 95-septies. *Applicazione* (commento M. Fantini) [1221]

1. Generalità [1221].

SEZIONE IV – Sistemi di garanzia dei depositanti

Art. 96. *Soggetti aderenti e natura dei sistemi di garanzia* (commento A.M. Bentivegna) [1226]

1. Premessa [1226]. – 2. Quadro normativo [1231]. – 2.1. La disciplina nazionale della garanzia dei depositi [1233]. – 2.2. Natura giuridica dei DGS Italiani [1236]. – 3. DGS e sistemi di tutela istituzionale [1240]. – 4. la pubblicità [1242]. – 5. Garanzia dei depositi e il progetto EDIS [1243].

Art. 96.1. *Dotazione finanziaria dei sistemi di garanzia* (commento M. Iannicola) [1247]

1. La dotazione finanziaria dei sistemi di garanzia: una prospettiva storica [1248]. – 2. La costituzione della dotazione finanziaria e il raggiungimento del livello-obiettivo [1250]. – 3. La riduzione del livello-obiettivo allo 0,5% dei depositi protetti [1254]. – 4. L'erosione della dotazione finanziaria e il suo reintegro [1256]. – 5. Il regime di separatezza tra la dotazione finanziaria e il patrimonio dei sistemi di garanzia [1258].

Art. 96.2. *Finanziamento dei sistemi di garanzia e investimento delle risorse* (commento M. Iannicola) [1260]

1. *Ratio* della previsione e inquadramento nel processo di integrazione europea [1261]. – 2. Il meccanismo di finanziamento dei sistemi di garanzia: le contribuzioni ordinarie [1261]. – 3. (*Segue*): gli impegni di pagamento [1266]. – 4. Gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea [1268]. – 5. Le contribuzioni straordinarie *ex post* [1269]. – 6. Le fonti di finanziamento alternative [1271]. – 7. L'investimento

della dotazione finanziaria [1275]. – 8. Gli obblighi di *reporting* nei confronti dell'Autorità Bancaria Europea [1277].

Art. 96-bis. *Interventi* (commento M. Iannicola) [1278]

1. Premessa: una prospettiva storica della disciplina nel processo di integrazione europea [1279]. – 2. L'ambito soggettivo di intervento [1282]. – 3. I presupposti e le tipologie di intervento. Gli interventi obbligatori: il rimborso dei depositanti in caso di liquidazione coatta amministrativa e indisponibilità dei depositi [1286]. – 4. (*Segue*): il finanziamento della risoluzione [1289]. – 5. Gli interventi facoltativi: inquadramento generale [1292]. – 6. Gli interventi alternativi al rimborso dei depositanti [1294]. – 7. (*Segue*): gli interventi preventivi [1297]. – 8. La compatibilità degli interventi alternativi con il quadro regolamentare europeo in materia di aiuti di Stato [1299]. – 9. Il caso di Banca Tercas e la decisione della Commissione europea [1306]. – 10. Gli arresti della Corte di Giustizia dell'Unione europea [1307].

Art. 96-bis.1. *Depositi ammissibili al rimborso e ammontare massimo rimborsabile* (commento A.M. Bentivegna e M. Iannicola) [1314]

1. L'ambito oggettivo della tutela: la definizione di deposito ammissibile [1314]. – 2. Esclusioni [1319]. – 2.1. I depositi per conto terzi [1322]. – 2.2. I depositi degli enti pubblici [1326]. – 3. Il limite del rimborso [1327]. – 4. I depositi illimitatamente rimborsabili [1330]. – 5. Fattispecie particolari [1331].

Art. 96-bis.2. *Modalità del rimborso dei depositi* (commento A.M. Bentivegna) [1333]

1. La dichiarazione di indisponibilità dei depositi [1333]. – 2. I tempi del rimborso [1336]. – 3. Casi di differimento del rimborso [1338]. – 4. Prescrizione del diritto al rimborso [1340]. – 5. La surrogazione [1341].

Art. 96-bis.3. *Obblighi dei sistemi di garanzia* (commento M. Iannicola e C. Mulieri) [1343]

1. Gli obblighi dei sistemi di garanzia dei depositanti nella prospettiva della DGSD [1343]. – 2. Le prove di stress [1344]. – 3. Il regime di riservatezza delle informazioni [1346]. – 4. I requisiti degli esponenti dei sistemi di garanzia dei depositanti nel nuovo quadro regolamentare introdotto dal d.m. n. 169 del 2020 [1348]. – 5. La limitazione di responsabilità dei sistemi di garanzia dei depositanti [1351].

Art. 96-bis.4. *Informazioni da fornire ai sistemi di garanzia* (commento A.M. Bentivegna) [1352]

1. Le informazioni da fornire ai sistemi di garanzia [1352].

Art. 96-ter. *Poteri della Banca d'Italia* (commento C. Mulieri e A.M. Bentivegna) [1354]

1. Premessa. L'evoluzione dei poteri della Banca d'Italia nei confronti dei DGS [1355]. – 2. Riconoscimento e approvazione degli statuti (lett. a) [1358]. – 3. Poteri di vigilanza (lett. da b a f) e regolamentari (lett. g) [1359]. – 4. L'informativa e le relazioni alla Banca d'Italia [1362].

Art. 96-quater. *Esclusione* (commento C. Mulieri) [1364]

1. L'esclusione dai sistemi di garanzia dei depositanti: presupposti e *iter* [1364]. – 2. Le conseguenze della esclusione [1367].

Art. 96-quater.1. *Prestiti fra sistemi di garanzia* (commento M. Iannicola) [1370]

1. I prestiti tra sistemi di garanzia: la *ratio* della norma nell'ottica dell'integrazione europea [1370]. – 2. I presupposti e le modalità di erogazione [1373]. – 3. I requisiti minimi dei prestiti [1375]. – 4. Gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea [1377]. – 5. I prestiti volontari nel contesto degli interventi dei sistemi di garanzia diversi dal rimborso dei depositanti [1379].

Art. 96-quater.2. *Cooperazione fra sistemi di garanzia dei depositanti* (commento A.M. Bentivegna) [1381]

1. La cooperazione tra DGS nazionali e il rimborso dei depositanti di succursali comunitarie [1382]. – 2. Le procedure di rimborso dei depositi protetti di succursali comunitarie [1382]. – 3. Lo scambio di informazioni [1384]. – 4. La possibile conclusione di accordi di cooperazione tra DGS comunitari [1384]. – 5. La fusione tra DGS e l'istituzione di DGS transfrontalieri [1387].

Art. 96-quater.3. *Adesione ad altro sistema di garanzia* (commento M. Iannicola) [1390]

1. La nuova prospettiva paneuropea dei sistemi di garanzia [1390]. – 2. L'apertura alla concorrenza transnazionale segnata dalla direttiva 2014/49 [1392]. – 3. Le salvaguardie a tutela della stabilità del sistema [1393]. – 4. Le condizioni e le modalità dell'adesione e gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea [1394].

Art. 96-*quater*.4. *Interventi finanziati su base volontaria* (commento M. Iannicola) [1397]

1. Gli interventi finanziati su base volontaria: l'origine della norma [1397]. – 2. La disciplina positiva: caratteristiche degli interventi e rilievi critici [1399]. – 3. Lo schema volontario del FITD [1402].

Art. 96-*quinquies*. *Liquidazione ordinaria* (commento C. Mulieri) [1405]

1. La liquidazione ordinaria: inquadramento storico e ambito di applicazione [1405]. – 2. L'accertamento della Banca d'Italia sul regolare svolgimento della liquidazione e gli effetti del provvedimento [1408]. – 3. La disciplina applicabile nel corso della liquidazione [1410].

SEZIONE V – *Liquidazione volontaria*

Art. 97. *Sostituzione degli organi della liquidazione ordinaria* (commento U. Morera) [1414]

1. Liquidazione volontaria delle banche e poteri di vigilanza sullo svolgimento della liquidazione [1414]. – 2. I presupposti per la sostituzione dei liquidatori e dei membri degli organi di vigilanza [1416]. – 3. Il provvedimento di sostituzione: destinatari, pubblicità ed effetti [1418].

SEZIONE V-bis – *Responsabilità per illecito amministrativo dipendente da reato*

Art. 97-*bis*. *Responsabilità per illecito amministrativo dipendente da reato* (commento V. Tigano) [1419]

1. Generalità [1420]. – 2. L'audizione e le relazioni dell'autorità di vigilanza nella fase delle indagini [1421]. – 3. Le informazioni dell'autorità di vigilanza nel giudizio di merito: l'incidenza sull'accertamento della responsabilità della banca e sulla determinazione delle sanzioni irrogabili [1422]. – 4. Il ruolo dell'autorità di vigilanza nella fase esecutiva delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, 2° co., lett. a) e b), d.lgs. n. 231 del 2001: il potere di sostituzione con i provvedimenti di gestione della crisi [1425]. – 5. L'inapplicabilità delle misure cautelari interdittive più gravi e del commissariamento giudiziale [1428]. – 6. La disciplina e le esenzioni per le banche comunitarie ed extracomunitarie [1430].

CAPO II – GRUPPO BANCARIO

SEZIONE I – *Capogruppo*

Art. 98. *Amministrazione straordinaria* (commento M. Miramondi) [1433]

1. Premessa [1434]. – 2. Quadro internazionale [1436]. – 3. Generalità [1438]. – 4. I presupposti di assoggettamento alla procedura [1440]. – 5. La durata della procedura [1444]. – 6. Le prerogative degli organi [1444]. – 7. La sospensione dei pagamenti [1447]. – 8. La pubblicità [1447]. – 9. L'ultimo comma [1448].

Art. 98-*bis*. *Rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo* (Abrogato) [1449]

Art. 99. *Liquidazione coatta amministrativa* (commento M. Miramondi) [1450]

1. I presupposti di assoggettamento alla procedura [1451]. – 2. (*Segue*): l'accertamento di una situazione di «crisi», «anche di liquidità», che possa recare pregiudizio alla stabilità del sistema finanziario [1452]. – 3. (*Segue*): irrilevanza delle situazioni di «crisi diffusa» delle società del gruppo bancario [1453]. – 4. La pubblicità [1453]. – 5. Le prerogative degli organi [1453]. – 6. La revocatoria aggravata: considerazioni generali [1454]. – 7. (*Segue*): la revocatoria aggravata: profili problematici [1455]. – 8. Le disposizioni di chiusura relative all'ambito applicativo della norma: il 5-*bis* co. [1458].

Art. 99-*bis*. *Liquidazione ordinaria* (commento M. Miramondi) [1459]

1. La liquidazione ordinaria della capogruppo [1459]. – 2. La disciplina applicabile alla capogruppo in liquidazione ordinaria: l'accertamento della Banca d'Italia [1460]. – 3. (*Segue*): la decadenza dall'autorizzazione all'attività di capogruppo e la prosecuzione dell'attività ex art. 2487 c.c. [1461]. – 4. (*Segue*): i poteri di vigilanza della Banca d'Italia e l'applicazione dell'art. 97 t.u.l.b [1462]. – 5. Le disposizioni di chiusura relative all'ambito applicativo della norma [1462].

SEZIONE II – Società del gruppo

Art. 100. *Amministrazione straordinaria* (commento M.L. Vitali) [1463]

1. Introduzione [1464]. – 2. La procedura prevista dal 1° co. [1465]. – 3. La procedura prevista dal 2° co. La conversione [1466]. – 4. Profili procedurali [1468]. – 5. Società del gruppo soggette a vigilanza non bancaria: i rapporti tra le autorità [1469]. – 6. Profili temporali delle procedure [1470]. – 7. La sospensione dei pagamenti: presupposti e coordinamento con l'art. 74 [1471].

Art. 101. *Liquidazione coatta amministrativa* (commento M.L. Vitali) [1472]

1. La liquidazione coatta amministrativa delle società del gruppo. Analogie e differenze con l'“amministrazione straordinaria di gruppo” [1472]. – 2. Qualche riflessione sul presupposto dell'insolvenza [1474]. – 3. Il potere dei commissari della capogruppo [1475]. – 4. I poteri dei commissari *ex art.* 99, 5° co. [1476].

Art. 102. *Procedure proprie delle singole società* [1477]

Art. 102-bis. *Ulteriore ipotesi di avvio della liquidazione coatta amministrativa* (commento M.L. Vitali e G.M. Bruno) [1477]

1. Osservazioni preliminari [1477]. – 2. Gli obblighi informativi nei confronti della Banca d'Italia [1480]. – 3. Gli altri casi di avvio della liquidazione coatta amministrativa [1480].

SEZIONE III – Disposizioni comuni

Art. 103. *Organi delle procedure* (commento M. Tassi) [1482]

1. L'identità dei componenti degli organi delle procedure delle società appartenenti allo stesso gruppo bancario [1482]. – 2. Il conflitto di interessi del commissario [1484]. – 3. Le indennità [1485].

Art. 104. *Competenze giurisdizionali* (commento M. Tassi) [1487]

1. Le modifiche normative [1487]. – 2. La competenza giurisdizionale civile inderogabile [1487]. – 3. Ambito di applicazione [1488].

Art. 105. *Gruppi e società non iscritti all'albo* (commento M. Tassi e G.M. Bruno) [1490]

1. Generalità [1490].

Art. 105-bis. *Cooperazione tra autorità* (commento G.M. Bruno e F. Spotti) [1493]

1. Generalità. La direttiva 2014/59/UE “BRRD” [1494]. – 2. I rapporti di collaborazione tra Banca d'Italia, ABE ed altre autorità competenti [1494].

Art. 105-ter. *Commissari in temporaneo affiancamento* (commento G.M. Bruno e F. Spotti) [1496]

1. Generalità [1496]. – 2. L'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto [1497].

La gestione delle crisi bancarie: la risoluzione

(di M. Giacona ed E.L. Leone)

1. Premessa: le ragioni della revisione del quadro normativo e gli obiettivi della risoluzione [1498]. – 2. Il quadro normativo di riferimento [1500]. – 3. Assetti istituzionali e cooperazione tra Autorità [1504]. – 4. Strumenti preparatori alla risoluzione [1506]. – 5. Presupposti e misure di esecuzione della risoluzione [1510]. – 6. Punti aperti e prossimi passi [1513].

Titolo V – SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO

Art. 106. *Albo degli intermediari finanziari* (commento M. Rispoli) [1515]

Sezione I – *Note introduttive ai titoli V, V-bis e V-ter del Testo unico bancario* [1515]. – 1. Linee comuni della disciplina degli intermediari disciplinati dal t.u.l.b. [1515]. – 2. Gli intermediari del titolo V tra vecchio e nuovo regime normativo [1518]. – 3. Le ragioni e il contenuto della riforma. Del titolo V ... [1520]. – 4. ... e dei titoli V-bis e V-ter [1524]. – 5. La disciplina delle crisi degli intermediari del titolo V, V-bis e V-ter [1528].

Sezione II – *Commento all'articolo 106* [1531]. – 1. La passata disciplina: l'iscrizione negli Elenchi generale e speciale [1531]. – 2. Il nuovo quadro normativo [1535]. – 3. Le attività esercitabili dagli intermediari dell'Albo unico [1539]. – 3.1. La ridefinizione dell'ambito di operatività degli intermediari [1541]. – 3.1.1. In particolare: la prestazione di servizi di pagamento [1541]. – 3.1.2. In particolare: l'attività di intermedia-

zione in cambi [1543]. – 3.1.3. In particolare: l'attività di assunzione di partecipazioni [1545]. – 4. La nozione di «esercizio nei confronti del pubblico» nel regime previgente [1548]. – 4.1. L'esercizio nei confronti del pubblico nel nuovo Titolo V [1548]. – 5. Il nuovo regime delle società fiduciarie. Cenni [1550]. – 6. La crisi degli intermediari finanziari. Cenni [1551].

Art. 107. *Autorizzazione* (commento M. Rispoli) [1553]

1. La previsione di un regime autorizzativo [1553]. – 2. I requisiti per l'autorizzazione e la successiva iscrizione nell'Albo degli intermediari [1556]. – 2.1. (*Segue*): la «sana e prudente gestione» [1560]. – 3. Sulla necessità di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione [1562].

Art. 108. *Vigilanza* [1566]

Art. 109. *Vigilanza consolidata* [1567]

Art. 110. *Rinvio* (commento L. Scipione) [1568]

1. Evoluzione recente del quadro normativo in tema di controlli [1568]. – 2. Il regime di vigilanza delineato dall'art. 108. Considerazioni generali [1570]. – 2.1. La vigilanza regolamentare [1571]. – 2.2. La vigilanza informativa [1575]. – 2.3. La vigilanza ispettiva [1576]. – 2.4. I poteri della Banca d'Italia in tema di interventi di vigilanza [1576]. – 2.5. Il principio di proporzionalità [1578]. – 3. Il gruppo finanziario [1579]. – 4. La vigilanza consolidata e l'area del consolidamento [1580]. – 4.1. Le modalità di esercizio della vigilanza consolidata [1582]. – 4.2. L'attrazione delle imprese non finanziarie nel perimetro della vigilanza consolidata. *De jure condendo* [1584]. – 5. Il rinvio alle disposizioni per le banche [1587].

Art. 111. *Microcredito* [1588]

Art. 111-bis. *Finanza etica e sostenibile* (commento L. Scipione) [1589]

1. Il microcredito. Aspetti definitori del fenomeno [1590]. – 2. L'introduzione di un quadro di riferimento normativo per gli operatori nel microcredito [1591]. – 3. L'attività di microcredito: destinatari e caratteristiche dei prestiti [1593]. – 3.1. Un confronto tra le diverse «forme» di microcredito [1596]. – 4. Il microcredito erogato dai soggetti giuridici «senza fini di lucro» [1599]. – 4.1. Le criticità in merito alla proposta di esonero dall'obbligo di iscrizione nell'Elenco per le diverse categorie di soggetti giuridici senza fine di lucro [1601]. – 5. La normativa di attuazione [1603]. – 6. La banca etica. Profili generali [1603]. – 6.1. Gli operatori bancari di finanza etica e sostenibile nel Testo unico bancario [1604]. – 6.2. «Integrazioni» e *rating* etico nel regolamento del MEF [1606].

Art. 112. *Altri soggetti operanti nell'attività di concessione di finanziamenti* (commento L. Scipione) [1609]

1. La nuova disciplina dei Confidi. Note introduttive [1610]. – 2. Il sistema dei Confidi delineato dalla legge n. 326 del 2003 [1612]. – 3. Profili soggettivi, strutturali e operativi dei Confidi di primo e di secondo livello [1613]. – 4. Le «banche cooperative confidi» [1615]. – 5. I requisiti patrimoniali dei Confidi. Cenni [1617]. – 6. Il nuovo Elenco dei Confidi [1618]. – 7. Iscrizione dei Confidi maggiori nell'Albo degli intermediari finanziari [1619]. – 8. L'ambito operativo dei Confidi maggiori [1621]. – 9. Le agenzie di prestito su pegno [1622]. – 10. Le «Casse peote» [1622].

Art. 112-bis. *Organismo per la tenuta dell'Elenco dei Confidi* (commento L. Scipione) [1625]

1. L'Organismo per la tenuta dell'Elenco dei Confidi [1626]. – 2. Struttura, poteri e modalità di funzionamento dell'Organismo [1627]. – 3. La vigilanza delle Autorità creditizie sull'Organismo [1629]. – 4. Sulla struttura dell'Organismo. *De jure condendo* [1630].

Art. 113. *Controlli sull'elenco previsto dall'articolo 111* (commento L. Scipione) [1631]

1. I controlli sui soggetti iscritti nell'Elenco dell'art. 111 t.u.l.b. [1631]. – 2. L'Organismo di vigilanza per gli operatori del microcredito. Profili strutturali e regole di funzionamento [1632]. – 3. Elementi di criticità della nuova disciplina [1633].

Art. 113-bis. *Sospensione degli organi di amministrazione e controllo* [1635]

Art. 113-ter. *Revoca dell'autorizzazione e liquidazione* (commento L. Scipione) [1635]

1. La gestione provvisoria. Profili strutturali [1636]. – 1.1. Ruolo, funzioni e poteri dei commissari [1638]. – 2. La revoca dell'autorizzazione. Presupposti e finalità [1641]. – 2.1. Profili funzionali della revoca [1641]. – 2.2. La fase di liquidazione tra diritto comune e dimensione pubblicistica [1643]. – 3. L'istituto della cancellazione nel sistema previgente [1645]. – 4. La liquidazione coatta amministrativa [1646]. – 5. Verso un modello unitario di risoluzione delle crisi. *De Jure condendo* [1648].

Art. 114. *Norme finali* (commento L. Scipione) [1650]

1. L'esercizio delle attività finanziarie *ex art.* 106 da parte di soggetti aventi sede legale all'estero [1650]. – 2. Esenzione dalla disciplina del Titolo V per gli intermediari già sottoposti a vigilanza [1651]. – 3. Condizioni per la concessione di finanziamenti da parte dei nuovi soggetti. In particolare, le imprese di assicurazione [1652].

Titolo V-bis – MONETA ELETTRONICA E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA

Art. 114-bis. *Emissione di moneta elettronica* [1656]

Art. 114-bis.1. *Distribuzione della moneta elettronica* [1656]

Art. 114-ter. *Rimborso della moneta elettronica* [1656]

Art. 114-quater. *Istituti di moneta elettronica* [1657]

Art. 114-quinquies. *Autorizzazione e operatività transfrontaliera* [1657]

Art. 114-quinquies.1. *Forme di tutela e patrimonio destinato* [1658]

Art. 114-quinquies.2. *Vigilanza* [1659]

Art. 114-quinquies.3. *Rinvio* [1660]

Art. 114-quinquies.4. *Deroghe* (commento G. Falcone) [1661]

1. L'evoluzione del quadro normativo: premessa [1662]. – 2. La “moneta elettronica” [1662]. – 2.1. La nozione [1662]. – 2.2. La “trasformazione dei fondi” [1664]. – 2.3. La rimborsabilità [1665]. – 3. La riserva di attività: i soggetti [1667]. – 3.1. (*Segue*): l'operatività degli IMEL [1668]. – 3.1.1. L'autorizzazione [1668]. – 3.1.2. La vigilanza sugli IMEL: rinvio [1670]. – 3.1.3. La tutela della clientela: rinvio [1671]. – 3.1.4. La crisi degli IMEL [1671]. – 4. Altre disposizioni applicabili [1672]. – 5. Deroghe [1673].

Titolo V-ter – ISTITUTI DI PAGAMENTO

Art. 114-sexies. *Servizi di pagamento* [1674]

Art. 114-septies. *Albo degli istituti di pagamento* [1674]

Art. 114-octies. *Attività accessorie esercitabili* [1675]

Art. 114-novies. *Autorizzazione* [1675]

Art. 114-decies. *Operatività transfrontaliera* [1676]

Art. 114-undecies. *Rinvio* (commento L. Scipione) [1676]

1. I principi ispiratori della disciplina comunitaria sugli Istituti di Pagamento [1677]. – 2. Gli Istituti di Pagamento nel Testo unico bancario [1678]. – 3. La prestazione di servizi di pagamento come attività riservata: profili soggettivi e “level playing field” [1681]. – 4. L'ambito oggettivo di applicazione [1683]. – 4.1. Le attività accessorie esercitabili dagli IP [1685]. – 5. L'albo degli Istituti di Pagamento [1687]. – 6. L'Autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento [1689]. – 6.1. Revoca e decadenza [1691]. – 7. L'Operatività transfrontaliera degli IP [1693]. – 8. Il rinvio alla disciplina bancaria [1694].

Art. 114-duodecies. *Conti di pagamento e forme di tutela* [1697]

Art. 114-terdecies. *Patrimonio destinato* (commento L. Scipione) [1697]

1. Il vincolo di destinazione al servizio di pagamento delle somme «detenute» dagli Istituti di Pagamento [1698]. – 2. Presidi a tutela dei fondi dei clienti: “isolamento” e “non confusione” [1700]. – 3. Il regime di segregazione patrimoniale dei fondi dei clienti [1701]. – 4. L'istituto dei patrimoni destinati e la garanzia della doppia segregazione a vantaggio degli utenti [1703]. – 4.1. Quale disciplina applicabile? [1705]. – 4.2. La liquidazione del patrimonio destinato in caso di sottoposizione a procedura concorsuale dell'Istituto di Pagamento [1708].

Art. 114-quaterdecies. *Vigilanza* [1710].

Art. 114-quinquiesdecies. *Scambio di informazioni* [1711].

Art. 114-sexiesdecies. *Deroghe* (commento L. Scipione) [1711].

1. La disciplina della vigilanza sugli Istituti di Pagamento. Trattati generali [1712]. – 1.1. (*Segue*): principi e regole della vigilanza [1713]. – 1.2. (*Segue*): la vigilanza sugli IP «ibridi» [1715]. – 2. Lo scambio di informazioni tra autorità di vigilanza nel sistema dei pagamenti [1717]. – 3. Gli IP «a operatività limitata» [1718]. – 3.1. Il regime derogatorio per gli Istituti di Pagamento a operatività limitata [1719].

Art. 114-septiesdecies. *Prestatori del servizio di informazione sui conti* (commento L. Scipione) [1721].

1. Il servizio di informazione sui conti e i nuovi *provider* e il regime peculiare degli AISP [1721]. – 2. Rischi operativi e strumenti di tutela [1722].

Art. 114-*octiesdecies*. *Apertura e mantenimento di conti di pagamento presso una banca* (commento L. Scipione) [1725]

1. L'accensione e il mantenimento di conti di pagamento presso una banca a favore degli Istituti di Pagamento [1725]. – 2. Chiusura o revoca del conto di pagamento e giustificato motivo [1726].

Titolo VI – TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI E DEI RAPPORTI CON I CLIENTI

CAPO I – OPERAZIONI E SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

Art. 115. *Ambito di applicazione* (commento A. Mirone) [1728]

1. Gli obiettivi e le linee di fondo della disciplina: la tutela del cliente e l'integrità del mercato [1728]. – 2. L'articolazione della disciplina della trasparenza bancaria: il rapporto con il credito al consumo e i servizi di pagamento [1734]. – 3. La regola di residualità della disciplina del capo I [1736]. – 4. Ambito territoriale e soggettivo della disciplina [1739].

Art. 116. *Pubblicità* (commento A. Mirone) [1743]

1. Il sistema della trasparenza informativa [1743]. – 2. Le disposizioni regolamentari [1748]. – 3. I titoli di stato [1753]. – 4. Pubblicità e offerta al pubblico [1753].

Art. 116-*bis*. *Decisioni di rating* (Abrogato) [1754]

Art. 117. *Contratti* (commento A. Mirone) [1755]

1. La funzione "informativa" della forma scritta, la forma-procedimento e la rilevanza negoziale della consegna dell'esemplare al cliente [1755]. – 2. Le deroghe alla forma scritta. La nullità per mancato rispetto della forma scritta [1759]. – 3. Il contenuto economico e normativo dei contratti [1764]. – 4. Il potere di connotazione della Banca d'Italia [1768].

Art. 117-*bis*. *Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti* (commento A. Mirone e C. Vasta) [1770]

1. La remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti: le commissioni di massimo scoperto nel sistema previgente [1770]. – 2. Il regime del d.l. n. 185 del 2008 [1773]. – 3. Le commissioni di affidamento [1776]. – 4. Le commissioni di istruttoria veloce [1782].

Art. 118. *Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali* (commento A. Mirone) [1785]

1. L'evoluzione della disciplina in materia di *ius variandi* [1785]. – 2. Il rapporto fra la disciplina generale e quella prevista nei settori speciali del credito al consumo e dei servizi di pagamento [1790]. – 3. Il *ius variandi* come diritto potestativo e le relative modalità di esercizio [1792]. – 4. Il giustificato motivo e la sua comunicazione al cliente [1795]. – 5. Il divieto di nuove condizioni [1799]. – 6. I rapporti a tempo determinato [1800]. – 7. Le variazioni dei tassi conseguenti a decisioni di politica monetaria [1802].

Art. 118-*bis*. *Variazione sostanziale o cessazione di un indice di riferimento* [1806].

Art. 119. *Comunicazioni periodiche alla clientela* (commento C. Vasta) [1809]

1. Il diritto all'informazione nei rapporti di durata: disciplina generale dell'art. 119 t.u.b. [1809]. – 2. Gli estratti di conto corrente: trasmissione, approvazione, efficacia [1812]. – 3. Il diritto alla consegna della documentazione: i profili applicativi del 4° co. [1814].

Art. 120. *Decorrenza delle valute e calcolo degli interessi* (commento G. Galluccio) [1819]

1. Premessa [1820]. – 2. Disponibilità economica e disponibilità giuridica tra disciplina speciale e generale. La clausola di stornabilità [1820]. – 3. La data di valuta [1825]. – 4. L'anatocismo bancario. L'evoluzione della normativa [1827]. – 4.1. La disciplina attuale e le diverse questioni in rilievo [1832]. – 5. L'azione di ripetizione dell'indebito: prescrizione ed onere della prova [1836].

Art. 120-*bis*. *Recesso* (commento A. Mirone e G. Galluccio) [1839]

1. Funzione ed ambito applicativo della norma [1839]. – 2. Modalità ed effetti del recesso [1842].

Art. 120-ter. *Estinzione anticipata dei mutui immobiliari* (commento G. Falcone) [1846]

1. Premessa: i presupposti oggettivi e soggettivi di applicazione della norma [1846]. – 2. La estinzione anticipata di mutui “immobiliari” [1849]. – 2.1. I mutui stipulati prima della entrata in vigore del d.l. n. 7 del 2007 [1850]. – 3. Interferenze con la disciplina del credito fondiario [1851]. – 3.1. Il carattere “speciale” della disciplina in materia di credito fondiario [1853]. – 3.2. Gli argomenti contenuti nel d.l. n. 223 del 2006 [1856]. – 4. I mutui concessi da enti di previdenza obbligatori [1858].

Art. 120-quater. *Surrogazione nei contratti di finanziamento. Portabilità* (commento G. Falcone) [1859]

1. Genesi della norma [1860]. – 2. Le finalità della norma [1861]. – 3. I requisiti soggettivi del finanziato [1864]. – 4. I requisiti soggettivi del finanziatore [1864]. – 5. L’obbligo di collaborazione [1865]. – 6. La natura del nuovo finanziamento [1867]. – 6.1. Impatto della regola della “portabilità” sulla disciplina del credito fondiario [1870]. – 6.2. Fondarietà dei mutui concessi per surrogazione [1871]. – 7. La gratuità dell’operazione e i profili fiscali [1872]. – 8. La responsabilità dell’originario finanziatore in caso di ritardo [1873].

CAPO I-bis – CREDITO IMMOBILIARE AI CONSUMATORI

Art. 120-quinquies. *Definizioni* (commento G. Marino) [1875]

1. Introduzione [1876]. – 2. La nozione di “contratto di credito” [1877]. – 3. Le parti del contratto di credito immobiliare ai consumatori: consumatore e finanziatore [1880]. – 3.1. La figura dell’intermediario del credito [1882]. – 4. Le nozioni di costo totale del credito, TAEG e importo totale del credito alla luce dell’elaborazione giurisprudenziale europea e interna [1885].

Art. 120-sexies. *Ambito di applicazione* (commento G. Marino) [1890]

1. Premessa [1891]. – 2. Le fattispecie escluse dall’ambito di applicazione della disciplina del credito immobiliare ai consumatori [1891]. – 3. *Segue* [1892].

Art. 120-septies. *Principi generali* (commento L. Modica) [1894]

Art. 120-octies. *Pubblicità* (commento G. Marino) [1896]

1. La regolamentazione della pubblicità nella *Mortgage Credit Directive* nell’ottica dell’educazione finanziaria del consumatore [1897]. – 2. Il quadro normativo interno in materia di pubblicità nel credito immobiliare ai consumatori [1899].

Art. 120-novies. *Obblighi precontrattuali* (commento G. Marino) [1904]

1. Gli obblighi precontrattuali di informazione nell’impianto della *Mortgage Credit Directive* [1905]. – 2. La disciplina interna primaria e secondaria sulle “informazioni generali” nel credito immobiliare al consumo [1908]. – 3. Le “informazioni personalizzate” al consumatore [1909]. – 4. Il diritto al “periodo di riflessione” del consumatore [1913]. – 5. L’obbligo del finanziatore di fornire “spiegazioni adeguate” al consumatore [1914].

Art. 120-decies. *Obblighi di informazione relativi agli intermediari del credito* (commento G. Marino) [1916]

1. Regole informative ed intermediazione nel credito immobiliare ai consumatori [1917]. – 2. Gli obblighi di informazione gravanti sull’intermediario del credito nella disciplina interna primaria e secondaria [1918].

Art. 120-undecies. *Verifica del merito creditizio* (commento F. Trapani) [1921]

1. La verifica del merito creditizio nel quadro della direttiva 2014/17/UE e la successiva evoluzione [1922]. – 2. Il contenuto della valutazione «approfondita» [1924]. – 3. L’esatta portata dell’obbligo di verifica del merito di credito: il dovere di astensione dall’erogazione del credito in caso di esito negativo dell’istruttoria [1928]. – 4. Valutazioni “difettose” e relativi rimedi privatistici [1930]. – 4.1. La verifica del merito creditizio nel Codice della crisi e la sanzione di cui all’art. 69, 2° co., CCII [1932]. – 5. Prospettive future. L’ipotesi di revisione della direttiva sul credito immobiliare al consumo [1934].

Art. 120-duodecies. *Valutazione dei beni immobili* (commento G. Marino) [1936].

1. La funzione della valutazione dei beni immobili nella regolamentazione europea del credito immobiliare ai consumatori [1936]. – 2. Le regole di valutazione dei beni immobili nella disciplina interna [1937]. – 3. I requisiti di professionalità e indipendenza del valutatore del bene immobile a garanzia [1938].

Art. 120-*terdecies*. *Servizi di consulenza* (commento G. Marino) [1940]

1. Il servizio di consulenza nel quadro europeo della disciplina dei mercati *lato sensu* finanziari [1940]. – 2. La regolamentazione interna del servizio di consulenza e la distinzione con l'obbligo di assistenza [1942]. – 3. (*Segue*): flussi informativi e servizio di consulenza [1944]. – 4. La c.d. consulenza indipendente [1946].

Art. 120-*quaterdecies*. *Finanziamenti denominati in valuta estera* (commento G. Marino) [1948].

1. Il quadro normativo europeo in materia di finanziamenti in valuta estera [1948]. – 2. Il rischio di cambio nella disciplina interna sui “prestiti denominati in valuta estera” [1950]. – 3. L'elaborazione della Corte di Giustizia dell'UE in tema di abusività della clausola di indicizzazione del mutuo ad una valuta straniera [1951]. – 4. (*Segue*) [1952]. – 5. La giurisprudenza interna ordinaria e arbitrale [1956].

Art. 120-*quaterdecies*.1. *Rimborso anticipato* (commento R. Santagata) [1958]

1. Il rimborso anticipato del credito immobiliare ai consumatori nell'interpretazione della disciplina interna anteriore al d.l. n. 73 del 2021 [1958]. – 2. L'impatto della norma in commento e la sua esegesi al lume della direttiva 2014/17/CE e dell'interpretazione della Corte di Giustizia [1959].

Art. 120-*quinquiesdecies*. *Inadempimento del consumatore* (commento L. Modica) [1963]

1. La difficoltà nei pagamenti [1964]. – 2. La corrispondenza tra oneri e costi [1965]. – 3. Il patto marciano [1967].

Art. 120-*sexiesdecies*. *Osservatorio del mercato immobiliare* (commento L. Modica) [1973]

Art. 120-*septiesdecies*. *Remunerazioni e requisiti di professionalità* (commento L. Modica) [1974]

Art. 120-*octiesdecies*. *Pratiche di commercializzazione abbinata* (commento L. Modica) [1979]

Art. 120-*noviesdecies*. *Disposizioni applicabili* (commento L. Modica) [1985]

CAPO II – CREDITO AI CONSUMATORI

Art. 121. *Definizioni* (commento M.R. Maugeri e G. Versaci) [1986]

1. Le modifiche apportate dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 al capo II del titolo VI del t.u.l.b. in attuazione della direttiva 2008/48/CE [1987]. – 2. Il consumatore e il finanziatore [1989]. – 3. Il contratto di credito [1993]. – 4. Il contratto di credito collegato [1993]. – 5. Il costo totale del credito [1995]. – 6. Lo sconfinamento [1996]. – 7. Il supporto durevole [1997]. – 8. Il servizio accessorio connesso con il contratto di credito [1997]. – 9. Il tasso annuo effettivo globale o TAEG [1998].

Art. 122. *Ambito di applicazione* (commento G. Versaci) [2000]

1. La definizione dell'ambito di applicazione della disciplina sul credito ai consumatori [2001]. – 2. Le diverse *rationes* delle esenzioni totali [2002]. – 3. I regimi delle esenzioni parziali [2005]. – 4. I vuoti di tutela riscontrati nella prassi [2006].

Art. 123. *Pubblicità* (commento G. Versaci) [2008]

1. Le informazioni obbligatorie in determinati annunci pubblicitari [2008]. – 2. I rapporti con l'art. 116 t.u.l.b. e gli artt. 18-27-*quater* c. cons. [2009]. – 3. Le conseguenze di una violazione degli obblighi [2010].

Art. 124. *Obblighi precontrattuali* (commento G. Versaci) [2012]

1. L'obiettivo di perequare le asimmetrie informative tra finanziatori e consumatori [2013]. – 2. Standardizzazione e personalizzazione delle informazioni [2014]. – 3. La consegna di una copia della bozza del contratto di credito [2016]. – 4. L'inosservanza degli obblighi precontrattuali: una ricostruzione dei rimedi [2016].

Art. 124-*bis*. *Verifica del merito creditizio* (commento F. Trapani) [2018]

1. La verifica del merito creditizio nel quadro della direttiva 2008/48/CE e il c.d. “prestito responsabile” [2018]. – 2. La struttura e l'ambito applicativo della norma. Il credito al consumo e il credito alle imprese [2021]. – 3. Il contenuto e le modalità di esecuzione dell'istruttoria [2022]. – 4. La qualificazione giuridica della verifica tra dovere informativo personalizzato e servizio di consulenza [2025]. – 5. La portata effettiva dell'obbligo. Configurabilità di un nesso tra esito della verifica e decisione sull'erogazione del credito: obbligo a contrarre e dovere di astensione [2028]. – 6. Violazione dell'obbligo di verifica del merito creditizio: inadeguatezza dei rimedi civilistici e la sanzione prevista dall'art. 69, 2° co., Cod. crisi in tema di ri-

strutturazione dei debiti del consumatore [2031]. – 7. La verifica del merito di credito nelle Banche di Credito Cooperativo [2035]. – 8. Prospettive future: *Credit scoring* tramite l'utilizzo di Intelligenza Artificiale e la direttiva 2023/2225/UE [2037].

Art. 125. *Banche dati* (commento G. Versaci) [2041]

1. Sistemi di informazioni creditizie e Centrale dei rischi [2041]. – 2. L'obbligo dei gestori delle banche dati [2042]. – 3. Gli obblighi dei finanziatori [2042].

Art. 125-bis. *Contratti e comunicazioni* (commento M.R. Maugeri e G. Versaci) [2044]

1. La nullità del contratto per mancanza di forma e per mancanza di specifiche informazioni essenziali [2045]. – 2. Le informazioni essenziali diverse da quelle previste dall'8° co. [2048]. – 3. La consegna della copia del contratto [2052]. – 4. Applicazione di parte della disciplina prevista nel capo I del titolo VI t.u.l.b. ai contratti di credito [2053]. – 5. La comunicazione sullo svolgimento del rapporto [2054]. – 6. Nullità parziaria e sostituzione di clausole [2054]. – 7. La restituzione delle somme [2055].

Art. 125-ter. *Recesso del consumatore* (commento M.R. Maugeri e G. Versaci) [2056]

1. Il c.d. "recesso di pentimento" del consumatore [2056]. – 2. L'estensione del recesso ai contratti aventi a oggetto servizi accessori connessi col contratto di credito [2058].

Art. 125-quater. *Contratti a tempo indeterminato* (commento M.R. Maugeri e G. Versaci) [2059]

1. Recesso ordinario del consumatore nei contratti a tempo indeterminato [2059]. – 2. Recesso del finanziatore nei contratti a tempo indeterminato [2060].

Art. 125-quinquies. *Inadempimento del fornitore* (commento M.R. Maugeri e G. Versaci) [2061]

1. Inadempimento del fornitore e risoluzione del contratto di credito collegato [2061]. – 2. (*Segue*): l'azione di risoluzione del contratto di credito collegato [2067]. – 3. Risoluzione e locazione finanziaria [2068].

Art. 125-sexies. *Rimborso anticipato* (commento R. Santagata) [2069]

1. Il rimborso anticipato del credito ai consumatori nella direttiva 2008/48/CE e nella sua interpretazione della Corte di Giustizia UE e la conseguente evoluzione della disciplina interna [2070]. – 2. La facoltà di adempimento anticipato ed il suo inquadramento giuridico [2072]. – 3. Il diritto del consumatore alla riduzione proporzionale dei costi del credito e la sua natura al lume del definitivo superamento della distinzione tra voci cc.dd. *up-front* e cc.dd. *recurring* [2073]. – 4. L'oggetto del diritto del consumatore alla riduzione degli interessi e dei costi compresi nel «costo totale del credito». I servizi accessori e le polizze assicurative abbinati ai finanziamenti [2078]. – 5. Il calcolo del rimborso e le problematiche del criterio residuale del c.d. costo ammortizzato [2080]. – 6. Il diritto di regresso del finanziatore nei confronti dell'intermediario del credito [2082]. – 7. L'indennizzo del finanziatore [2083]. – 8. (*Segue*): calcolo dell'equo indennizzo ed esenzioni [2085]. – 9. La disciplina transitoria [2086].

Art. 125-septies. *Cessione dei crediti* (commento G. Versaci) [2090]

1. L'informazione al consumatore circa la cessione del credito [2090]. – 2. Le eccezioni opponibili dal consumatore al cessionario [2091].

Art. 125-octies. *Sconfinamento* (commento G. Versaci) [2092]

1. La disciplina applicabile alla concessione di uno sconfinamento prevista da un contratto di conto corrente [2092]. – 2. Gli obblighi informativi in caso di sconfinamento consistente che si protragga per oltre un mese [2093].

Art. 125-novies. *Intermediari del credito* (commento G. Versaci) [2094]

1. La nozione di intermediario del credito [2094]. – 2. Gli obblighi informativi [2095].

Art. 126. *Riservatezza delle informazioni* (commento G. Versaci) [2097]

CAPO II-bis – SERVIZI DI PAGAMENTO

Art. 126-bis. *Disposizioni di carattere generale* (commento F. Ciraolo) [2098]

1. Premessa. Cenni storici sull'evoluzione dell'art. 126-bis [2099]. – 2. L'ambito di applicazione della norma: a) il principio di territorialità; b) i contratti quadro e le singole operazioni di pagamento; c) l'emissione di moneta elettronica [2100]. – 3. (*Segue*): la deroga prevista per utenti diversi da consumatori e microim-

prese. Il riferimento al reg. (UE) 2015/751 e al reg. (UE) 2021/1230 [2104]. – 4. Il regime probatorio. L'inversione dell'*onus probandi* [2107]. – 5. I poteri regolamentari della Banca d'Italia [2107]. – 6. (*Segue*): il fine di garantire l'affidabilità e l'efficienza dei servizi di pagamento [2109].

Art. 126-ter. *Spese applicabili* (Abrogato) [2111]

Art. 126-quater. *Informazioni relative alle operazioni di pagamento e ai contratti* (commento S. Pustizzi) [2112]

1. Inquadramento della disciplina europea sui servizi di pagamento (cenni) [2112]. – 2. Genesi della norma [2113]. – 3. Obiettivi e caratteristiche degli obblighi informativi. Il mandato alla Banca d'Italia [2114]. – 4. L'informativa "precontrattuale" [2115]. – 5. Gli obblighi informativi a valle dell'esecuzione dell'operazione [2117]. – 6. Gli obblighi informativi relativi ai nuovi servizi di pagamento [2117]. – 7. Deroghe per strumenti di pagamento di basso valore [2118]. – 8. Coordinamento con la disciplina consumeristica [2118].

Art. 126-quinquies. *Contratto quadro* (commento F. Cirao) [2119]

1. Nozione di contratto quadro per la prestazione di servizi di pagamento. Rapporti con le di-verse fattispecie contrattuali del conto di pagamento e del conto corrente bancario [2119]. – 2. La disciplina applicabile al contratto quadro. Forma, contenuto e ipotesi di nullità [2120]. – 3. Il diritto del cliente a richiedere le condizioni contrattuali e le informazioni relative al contratto quadro [2122].

Art. 126-sexies. *Modifica unilaterale delle condizioni* (commento M.L. Cartechini, M.C. Manzato e G. Caldarelli) [2124]

Art. 126-septies. *Recesso* (commento C. Reali e A. Fragasso) [2129]

Art. 126-octies. *Denominazione valutaria dei pagamenti* (commento F. Cirao) [2133]

1. Inquadramento della norma. Oggetto, fini e ambito di applicazione [2133]. – 2. Il 1° co.: il pagamento nella valuta concordata fra le parti e la deroga all'art. 1278 c.c [2135]. – 3. Il 2° co.: i servizi di conversione valutaria [2135]. – 4. Profili problematici alla luce dell'evoluzione del mercato, tra valute virtuali e *Central Bank Digital Currencies* [2137].

Art. 126-novies. *Commissioni applicabili al rimborso della moneta elettronica* (commento G. Falcone) [2141]

CAPO II-ter – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AI CONTI DI PAGAMENTO

Art. 126-decies. *Oggetto, ambito di applicazione e definizioni* (commento F. Cirao) [2142]

1. Le disposizioni di trasparenza in materia di conti di pagamento. Profili generali [2143]. – 2. (*Segue*): l'ambito di applicazione del capo II-ter, in relazione alla disciplina di trasparenza dei servizi di pagamento (capo II-bis). L'eccessiva frammentazione del quadro normativo [2145]. – 3. Le definizioni contenute nel 3° co. (in particolare, «servizi collegati al conto» e «prestatori di servizi di pagamento») [2147]. – 4. I poteri attribuiti alla Banca d'Italia in conformità alla dir. 2014/92/UE (PAD) [2148].

SEZIONE I – Trasparenza e comparabilità delle spese

Art. 126-undecies. *Terminologia standardizzata europea* (commento R. Caratozzolo) [2149]

1. Principi ed obiettivi del quadro regolamentare in tema di trasparenza dei conti di pagamento [2147]. – 2. Le ragioni dell'adozione di una terminologia europea standardizzata [2152]. – 3. Il procedimento di individuazione dei servizi più rappresentativi [2154].

Art. 126-duodecies. *Informazioni precontrattuali e comunicazioni periodiche* (commento R. Caratozzolo) [2156]

1. Inquadramento generale [2156]. – 2. I nuovi documenti informativi e le norme tecniche della Commissione europea [2158]. – 3. Le disposizioni della Banca d'Italia [2160]. – 4. Il glossario [2162]. – 5. L'Indicatore dei costi complessivi [2162].

Art. 126-terdecies. *Siti web di confronto* (commento di D. Urzia) [2165]

Premessa [2166]. – 1. I siti web di comparazione tra opportunità e rischi [2166]. – 2. I siti web di comparazione nella normativa comunitaria [2168]. – 3. Il *framework* normativo nazionale [2169]. – 4. Indipendenza del comparatore [2169]. – 5. Efficacia e attendibilità della comparazione [2171]. – 6. Trasparenza [2172]. – 7. Il di-vieto di mediazione [2172]. – 8. Responsabilità del comparatore [2173].

Art. 126-*quaterdecies*. Conti di pagamento offerti in un pacchetto insieme ad altri prodotti (commento R. Caratozzolo) [2175]

1. La *ratio* della norma [2175]. – 2. Inquadramento sistematico e rapporti con altre fattispecie contrattuali [2177].

SEZIONE II – *Trasferimento dei servizi di pagamento connessi al conto di pagamento*

Art. 126-*quinquiesdecies*. Servizio di trasferimento (R. Caratozzolo) [2180]

1. Presupposti ed obiettivi della normativa europea di riferimento [2181]. – 2. Inquadramento sistematico del servizio di trasferimento nell'ordinamento nazionale [2183]. – 3. La procedura di trasferimento dei servizi tra norme interne e norme europee [2186]. – 4. I tratti distintivi del servizio di trasferimento [2188].

Art. 126-*sexiesdecies*. Spese applicabili per il servizio di trasferimento (commento di R. Caratozzolo) [2190]

1. Inquadramento generale [2190]. – 2. I principi e le misure previste dalla *Payment Account Directive* [2192].

Art. 126-*septiesdecies*. *Obblighi informativi e responsabilità* (commento di S. Ricca) [2194].

1. Principi ispiratori della disciplina europea (cenni) [2194]. – 2. Obblighi informativi [2195]. – 3. Il regime della responsabilità del prestatore di servizi di pagamento inadempiente [2196]. – 4. Sanzioni amministrative [2199].

Art. 126-*octiesdecies*. *Apertura di un conto di pagamento in altro Stato comunitario* (commento di R. Caratozzolo) [2200].

1. Il disegno europeo in tema di apertura transfrontaliera di conti di pagamento [2200]. – 2. Le peculiarità delle misure previste dalla disciplina interna [2201]. – 3. La chiusura del conto e gli obblighi pendenti [2203].

SEZIONE III – *Conto di base*

Art. 126-*noviesdecies*. *Diritto al conto di base* [2205]

Art. 126-*vicies*. *Apertura del conto di base* [2205]

Art. 126-*vicies-semel*. *Caratteristiche del conto di base* [2206]

Art. 126-*vicies-bis*. *Spese applicabili* [2206]

Art. 126-*vicies-ter*. *Recesso* [2207]

Art. 126-*vicies-quater*. *Conti di base per particolari categorie di consumatori* [2207]

Art. 126-*vicies-quinques*. *Informazioni sul conto di base* [2207]

Art. 126-*vicies-sexies*. *Educazione finanziaria* (commento di V. Meli) [2208]

1. L'offerta di conti di base: dall'adesione volontaria all'imposizione per legge [2208]. – 2. Il regime transitorio [2211]. – 3. I soggetti obbligati ad offrire il conto di base [2212]. – 4. Gli aventi diritto al conto di base [2214]. – 5. Definizione del conto di base e sue caratteristiche [2214]. – 6. (*Segue*): la sub-fattispecie del conto riservato a fasce di consumatori particolarmente vulnerabili [2216]. – 7. (*Segue*): le spese per il godimento del conto di base [2217]. – 8. Il diritto all'apertura del conto e le legittime ragioni del rifiuto [2218]. – 9. (*Segue*): a) L'obbligo di osservare le disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo [2219]. – 10. (*Segue*): b) La mancanza dei requisiti previsti dall'art. 126-*noviesdecies* [2222]. – 11. (*Segue*): c) La titolarità in Italia di un conto di pagamento che consente di utilizzare i servizi indicati dall'allegato A [2222]. – 12. Il divieto di condizionare l'apertura del conto all'acquisto di servizi accessori o di azioni del prestatore di servizi di pagamento [2223]. – 13. Il recesso dal conto di base [2223]. – 14. L'obbligo del PSP di motivare il rifiuto del conto di base o il recesso da esso (e sue eccezioni) [2226]. – 15. I rimedi per il rifiuto dell'apertura del conto di base o il recesso da esso [2226]. – 16. Informazioni sul conto di base [2228]. – 17. Educazione finanziaria [2230].

CAPO III – REGOLE GENERALI E CONTROLLI

Art. 127. *Regole generali* (commento A. Portolano) [2231]

1. Le finalità dell'azione delle autorità creditizie [2231]. – 2. (*Segue*): la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei rapporti con la clientela [2233]. – 3. (*Segue*): i requisiti in materia di organizzazione e controlli interni [2235]. – 4. La derogabilità a favore dei clienti [2237]. – 5. L'utilizzo della lin-

gua italiana [2239]. – 6. Il 4° co.: le nullità a favore del cliente e la rilevabilità d'ufficio [2240]. – 7. Il 5° co. [2242].

Art. 127-*bis*. *Spese addebitabili* (commento A. Portolano) [2243]

1. I precedenti dell'art. 127-*bis* e le disposizioni in materia di servizi di pagamento [2243]. – 2. Gli oneri addebitabili alla clientela [2244]. – 3. Gli addebiti «ragionevoli e proporzionati» [2247].

Art. 128. *Controlli* (commento A. Portolano) [2249]

1. Le Autorità competenti e l'evoluzione della disposizione [2249]. – 2. I poteri della Banca d'Italia [2250].

Art. 128-*bis*. *Risoluzione delle controversie* (commento A. Mirone e A. Magliocco) [2252]

Parte I: L'Arbitro Bancario Finanziario [2252]. – 1. La genesi dell'istituto e le fonti normative [2252]. – 2. Gli intermediari aderenti e la legittimazione attiva [2254]. – 3. L'organizzazione dell'Arbitro Bancario Finanziario [2255]. – 4. La competenza per materia, per valore e temporale [2257]. – 5. Il procedimento [2259]. – 6. La qualificazione giuridica dell'arbitrato bancario e finanziario [2262]. – Parte II: Gli esposti alla Banca d'Italia [2265]. – 7. Premessa: il fondamento normativo e l'ambito dell'attività di gestione degli esposti [2265]. – 8. La *ratio* della funzione di tutela nella gestione degli esposti [2267]. – 9. La gestione degli esposti in Banca d'Italia [2268]. – 10. Possibili linee evolutive [2269].

Art. 128-*ter*. *Misure inibitorie* (commento A. Portolano) [2270]

Titolo VI-*bis* – AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E MEDIATORI CREDITIZI

Art. 128-*quater*. *Agenti in attività finanziaria* (commento B. Russo) [2274]

1. Il portato normativo del d.lgs. n. 141 del 2010 sul riordino della materia [2275]. – 2. L'evoluzione del mercato dell'intermediazione e della distribuzione del credito: gli effetti della nuova riforma [2279].

Art. 128-*quinquies*. *Requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria* (commento B. Russo) [2284]

1. Caratteristiche generali e ambito di operatività [2284]. – 2. Gli agenti in servizi di pagamento IMEL/IP italiani e comunitari [2286]. – 3. Il rapporto di monomandato e sub-collocamento stipulati dall'agente e dal mediatore [2289]. – 4. (*Segue*): gli intermediari proponenti appartenenti allo stesso gruppo [2290]. – 5. La responsabilità dell'intermediario mandante per i comportamenti tenuti dall'agente in attività finanziaria [2290].

Art. 128-*sexies*. *Mediatori creditizi* (commento L. Sbaraini) [2293]

Art. 128-*septies*. *Requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi* (commento B. Russo) [2300]

1. I requisiti d'iscrizione e riserva di attività [2300]. – 2. L'articolato sistema dei controlli interni [2303]. – 3. Il diritto alla provvigione e consenso delle parti all'attività d'intermediazione [2305].

Art. 128-*octies*. *Incompatibilità* (commento B. Russo) [2308]

1. Regime di incompatibilità [2308]. – 2. Il divieto di contestuale iscrizione negli elenchi [2310]. – 3. Le attività compatibili. Il diverso regime per l'agente e il mediatore [2311].

Art. 128-*novies*. *Dipendenti e collaboratori* (commento B. Russo) [2313]

1. I dipendenti e i collaboratori [2313]. – 2. Le regole di comportamento e disposizioni speciali [2316]. – 3. I soggetti preposti all'attività di segnalazione. I c.d. “segnalatori” di operazioni di finanziamento [2318].

Art. 128-*novies*.1. *Operatività transfrontaliera* (commento B. Russo) [2321]

1. Le nuove regole per l'attività transfrontaliera degli operatori del credito [2321]. – 2. Il principio della “licenza unica” e vigilanza da parte delle autorità [2323]. – 3. L'iscrizione all'elenco degli operatori del credito e poteri devoluti all'OAM [2325].

Art. 128-*decies*. *Disposizioni di trasparenza e connessi poteri di controllo* (commento L. Sbaraini) [2327]

Art. 128-*undecies*. *Organismo* (commento B. Russo) [2333]

1. L'introduzione dell'OAM nel sistema dei controlli bancari [2333]. – 2. Il modello di *governance* [2336]. – 3. La gestione degli elenchi [2338].

Art. 128-*duodecies*. *Disposizioni procedurali* (commento B. Russo) [2341]

1. L'ambito della norma [2343]. – 2. La sfera dei poteri cautelari attribuiti all'Organismo [2344]. – 3. Modalità applicative delle sanzioni pecuniarie irrogate dall'OAM [2345].

Art. 128-*terdecies*. *Vigilanza della Banca d'Italia sull'Organismo* (commento B. Russo) [2347]

1. Il ruolo primario della Banca d'Italia e suoi rapporti con l'OAM [2347]. – 2. Le competenze spettanti al MEF per i profili di vigilanza settoriale [2349].

Art. 128-*quaterdecies*. *Ristrutturazione dei crediti* (commento B. Russo) [2351]

1. La riorganizzazione della materia [2351]. – 2. (*Segue*): l'attività di ristrutturazione e recupero dei crediti a seguito della novella del 2010 [2352].

Titolo VII – ALTRI CONTROLLI

Art. 129. *Emissione di strumenti finanziari* (commento D. Albamonte) [2355]

1. Premessa [2355]. – 2. Finalità e caratteri della disciplina anteriore al t.u.l.b. [2356]. – 3. La razionalizzazione della disciplina nel t.u.l.b. [2357]. – 4. Le disposizioni attuative del CICR e della Banca d'Italia [2358]. – 5. La riscrittura della norma operata con il decreto Eurosim [2361]. – 6. L'esercizio dei poteri *ex art.* 129 t.u.l.b. nell'azione di vigilanza della Banca d'Italia [2362]. – 7. La disposizione risultante dal d.lgs. n. 303 del 2006 [2363]. – 7.1. L'ambito soggettivo di applicazione [2365]. – 7.2. L'ambito oggettivo di applicazione [2366]. – 7.3. Il contenuto degli obblighi di comunicazione [2367]. – 7.4. Le finalità della disposizione e rapporti con l'art. 5 t.u.l.b. [2367].

Titolo VIII – SANZIONI

CAPO I – ABUSIVISMO BANCARIO E FINANZIARIO

Art. 130. *Abusiva attività di raccolta del risparmio* [2370]

Art. 131. *Abusiva attività bancaria* [2370]

Art. 131-*bis*. *Abusiva emissione di moneta elettronica* [2370]

Art. 131-*ter*. *Abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento* [2370]

Art. 132. *Abusiva attività finanziaria* (commento G. Losappio) [2371]

1. Introduzione. Reati del t.u.l.b., definizioni e contenuti del diritto penale bancario [2371]. – 2. Classificazione dei reati del t.u.l.b. [2373]. – Nota bibliografica [2373]. – 3. Reati bancari e banca di fatto. Cenni [2373]. – 4. Banche e responsabilità da reato degli enti (art. 97-*bis*). Cenni [2375]. – Nota bibliografica [2376]. – 5. La disciplina anticiclaggio. Cenni [2376]. – 5.1. L'obbligo di adeguata verifica e identificazione [2377]. – 5.2. L'obbligo di registrazione e conservazione dei documenti [2377]. – 5.3. L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette [2377]. – Nota bibliografica [2378]. – 6. I reati di abusivismo. Distinzione tra abusivismo necessariamente bancario e abusivismo non necessariamente bancario [2379]. – 7. I controlli sull'accesso alle attività di intermediazione finanziaria e il problema della tutela penale delle funzioni di vigilanza [2380]. – 8. L'abusivismo necessariamente bancario. Diritto penale, funzioni di vigilanza, risparmio e accesso all'attività bancaria [2383]. – 9. La raccolta del risparmio non autorizzata [2386]. – 10. La nozione di attività abusiva [2386]. – 11. Continua. Profili quantitativi e qualitativi [2388]. – 12. Natura dei reati di abusivismo [2390]. – 13. La pubblicità della raccolta [2391]. – 14. L'(assenza dell')autorizzazione [2393]. – 15. L'aspetto soggettivo [2397]. – 16. L'abusivo esercizio dell'attività bancaria. L'esercizio del credito [2398]. – 17. L'esercizio del credito e il collegamento con la raccolta del risparmio [2399]. – 18. Aspetto soggettivo (e anti-giuridicità) [2400]. – 19. Tentativo [2400]. – Nota bibliografica [2400]. – 20. I reati di abusivismo non necessariamente bancario. I controlli sull'accesso alle attività di intermediazione finanziaria e la tutela penale delle funzioni di vigilanza tra azione di contrasto al riciclaggio e difesa della libertà economica [2401]. – 21. L'abusivo esercizio dell'attività di emissione di moneta elettronica [2403]. – 22. L'abusiva prestazione di un servizio di pagamento [2403]. – 23. I tre delitti dell'art. 132 e i due delitti dell'art. 140-*bis* [2405]. – 24. Delimitazione della nozione di attività finanziaria e assenza di scopo di lucro o economicità della raccolta [2405]. – 25. Distinzione tra attività di intermediazione finanziaria in senso stretto (attività finanziaria, microcredito, confidi) e attività di intermediazione in senso lato (l'attività di agente in attività finanziaria, l'abusivo esercizio dell'attività di mediazione creditizia) [2406]. – 26. La tutela delle funzioni degli "organismi" *ex art.* 112-*bis*, 113, 4° co., 128-*undecies*. Meritevolezza e bisogno di pena. Cenni [2406]. – 27. Il "gioco" di sponda tra attività abusive, abusive e non abusive, non

abusive e abusive [2408]. – 28. L'usura "bancaria". Cenni [2409]. – 29. Unità e pluralità di reati [2411]. – Nota bibliografica [2412].

Art. 132-*bis*. *Denuncia al pubblico ministero ed al tribunale* (commento G. Losappio) [2414]

1. La funzione di para-vigilanza dell'art. 132-*bis*. Cenni alla banca di fatto [2413]. – 2. Obbligo di denuncia ex artt. 7 t.u.l.b. e 361 c.p. *versus* potere di denuncia ex artt. 132-*bis* e 2409 c.c. [2415]. – 3. Presupposti, ambito di applicazione e disciplina del potere di denuncia. Cenni [2416]. – 4. La disciplina delle spese [2416]. – Nota bibliografica [2416].

Art. 133. *Abuso di denominazione* (commento G. Losappio) [2418]

1. L'art. 133 t.u.l.b.: i due illeciti depenalizzati [2419]. – 2. L'abuso di denominazione. Profili oggettivi [2419]. – 3. L'(assenza dell')autorizzazione e le deroghe al divieto [2419]. – 4. La comunicazione [2420]. – 5. «Situazione finale» [2421]. – 6. Abuso di denominazione, iscrizione nel registro delle imprese e registrazione del UIBM [2422]. – 7. La simulazione dell'assoggettamento al controllo esercitato dalla Banca d'Italia sugli intermediari iscritti nell'elenco speciale (art. 133, 3° co., s.p.). Profili oggettivi [2423]. – 8. Le comunicazioni e le informazioni decettive [2424]. – 9. L'evento [2424]. – 10. L'assenza dell'iscrizione nell'elenco speciale [2424]. – 11. L'aspetto soggettivo [2425]. – 12. Il disvalore [2425]. – 12.1. L'«abuso di denominazione» [2425]. – 12.2. La simulazione dell'assoggettamento al controllo [2426].

CAPO II – ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Art. 134. *Tutela dell'attività di vigilanza bancaria e finanziaria* (Abrogato) (commento G. Losappio) [2428]

1. L'abrogazione dell'art. 134 e la macro-fattispecie dell'art. 2638 c.c. [2427]. – 2. I soggetti "attivi" e "passivi" [2428]. – 3. Le comunicazioni [2430]. – 4. La locuzione «fatti materiali falsi ancorché oggetto di valutazioni» [2433]. – 5. Le valutazioni di fatti falsi e il falso qualitativo [2434]. – 6. Il requisito della decettività [2438]. – 7. Le forme del falso. Omissione di informazioni, falso omissivo, incompletezza delle comunicazioni e occultamento [2439]. – 8. Il delitto di ostacolo [2441]. – 9. L'evento di ostacolo [2442]. – 10. Il dolo [2444]. – 11. L'aggravante dell'art. 2638, 3° co. [2445]. – 12. *Nemo tenetur se detegere* e false comunicazioni all'autorità di vigilanza [2445]. – Nota bibliografica [2446].

CAPO III – BANCHE E GRUPPI BANCARI

Art. 135. *Reati societari* (commento G. Losappio) [2448]

1. La funzione di equiparazione-estensione [2448]. – 2. Breve ricostruzione storica del rapporto tra attività bancaria e statuto penale della pubblica amministrazione [2449]. – 3. L'attività bancaria come «sacca privatistica» di un pubblico servizio. Il caso della "posta" [2450]. – 4. I rapporti tra qualifiche societarie e qualifiche pubblicistiche [2451]. – 5. La funzione di commutazione [2451]. – 6. Qualifiche societarie e qualifiche bancarie (in nota: i rapporti con l'aggravante dell'art. 61, n. 11. Cenni) [2453]. – Nota bibliografica [2454].

Art. 136. *Obbligazioni degli esponenti bancari* (commento G. Losappio) [2455]

1. L'incessante sequenza di modifiche [2455]. – 2. L'intervento della Corte costituzionale e il rapporto con l'art. 323 c.p [2455]. – 3. Le modifiche della riforma penal-societaria 2005-2006 [2457]. – 4. Le ultime riforme del 2012 e 2015 [2458]. – 5. I soggetti. Aspetti problematici sotto il profilo della commutazione e dell'equivalenza [2459]. – 6. Continua. I direttori [2460]. – 7. Il concorso del "terzo" contraente e degli altri esponenti societari [2460]. – 8. Il fatto costitutivo di reato. La compravendita e le obbligazioni di «qualunque natura» [2462]. – 9. L'assunzione "indiretta" di obbligazioni [2464]. – 10. Le delibere [2465]. – 11. I *quorum* [2466]. – 12. L'(assenza dell')e delibere [2467]. – 13. L'aspetto soggettivo [2468]. – 14. Disvalore ed oggetto di tutela [2468]. – 15. Unità e pluralità di reati [2468]. – Nota bibliografica [2468].

Art. 137. *Mendacio e falso interno ...* (commento G. Losappio) [2470]

1. I due reati dell'art. 137 [2470]. – I. Il mendacio bancario. – 2. La sconcertante vicenda legislativa del mendacio bancario [2471]. – 3. I soggetti [2472]. – 4. La condotta. I dati e le notizie falsi [2473]. – 5. Continua. L'omissione di informazioni [2474]. – 6. Falsità delle valutazioni [2475]. – 7. L'oggetto di tutela [2475]. – 8. Il dolo [2475]. – 9. Consumazione e tentativo [2475]. – 10. Unità e pluralità di reati. Mendacio e truffa [2476]. – 11. Continua. I rapporti tra il mendacio e l'insolvenza fraudolenta, il ricorso abusivo al credito, la bancarotta. Cenni [2477]. – II. Il falso interno. – 12. L'abuso di fido e il falso interno [2477]. – 13. I soggetti [2478]. – 14. Il fatto costitutivo di reato. Aspetto oggettivo [2479]. – 15. L'aspetto soggettivo

[2479]. – 16. Disvalore ed oggetto di tutela [2480]. – 17. Unità e pluralità di reati [2481]. – Nota Bibliografica [2482].

Art. 138. *Aggiotaggio bancario* (Abrogato) [2484]

CAPO IV – PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Art. 139. *Partecipazioni in banche, in società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista capogruppo e in intermediari finanziari* [2485]

Art. 140. *Comunicazioni relative alle partecipazioni in banche, in società appartenenti ad un gruppo bancario, in società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista ed in intermediari finanziari* [2485]

CAPO IV-bis – AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E MEDIATORI CREDITIZI

Art. 140-bis. *Esercizio abusivo dell'attività* [2486]

CAPO V – ALTRE SANZIONI

Art. 141. *False comunicazioni relative a intermediari finanziari* (Abrogato) [2486]

Art. 142. *Requisiti di onorabilità degli esponenti di intermediari finanziari: omessa dichiarazione di decadenza o di sospensione* (Abrogato) [2486]

Art. 143. *Emissione di valori mobiliari* (Abrogato) (commento G. Losappio) [2486]

1. Introduzione [2487]. – 2. La convulsa evoluzione dei profili sanzionatori della disciplina della «partecipazione rilevante». Cenni [2487]. – 3. Gli illeciti amministrativi [2488]. – 4. Il criterio del riparto tra illeciti amministrativi e sanzioni penali. Critica [2488]. – 5. I soggetti [2489]. – 6. La condotta e il problema del c.d. falso colposo [2490]. – 6.a. “Dogmatica” del falso e “dogmatica” della colpa. Cenni [2490]. – 6.b. Altri argomenti [2492]. – 6.c. La triangolazione falso-errore-colpa [2493]. – 6.c.1. La volontà legislativa [2493]. – 6.c.2. Il combinato disposto degli artt. 140, 2° co. e 20, 3° co [2494]. – 6.c.3. La clausola di riserva [2494]. – 6.c.4. La misura della pena [2494]. – 6.c.5. La comparazione [2494]. – 7. Considerazioni politico-criminali sul falso contravvenzionale colposo [2494]. – Nota bibliografica [2496].

Art. 144. *Altre sanzioni amministrative alle società o enti* (commento M. Mecatti) [2498]

1. Il contesto normativo [2500]. – 2. Ambito di applicazione soggettivo e oggettivo [2501]. – 3. Ambito di applicazione *ratione temporis* [2501]. – 4. Le sanzioni [2502]. – 5. Implicazioni del nuovo sistema: vantaggi e svantaggi [2503].

Art. 144-bis. *Ordine di porre termine alle violazioni* (commento M. Mecatti) [2505]

1. Il contesto normativo: evoluzione e genesi della previsione [2505]. – 2. Presupposti per l'irrogazione dell'ordine di porre termine alle violazioni [2506]. – 3. Le sanzioni amministrative non pecuniarie: implicazioni e innovazioni [2507]. – 4. Inosservanza dell'ordine e conseguente inasprimento delle sanzioni [2508].

Art. 144-ter. *Altre sanzioni amministrative agli esponenti o al personale* (commento M. Mecatti) [2510]

1. La residuale sanzionabilità della persona fisica [2510]. – 2. I destinatari delle sanzioni amministrative [2511]. – 3. Le sanzioni amministrative pecuniarie: condizioni di applicabilità [2512]. – 4. La sanzione interdittiva [2514]. – 5. La misura delle sanzioni amministrative: *quantum* della sanzione pecuniaria e durata della sanzione interdittiva [2514]. – 6. La natura sostanzialmente penale delle sanzioni amministrative: implicazioni [2515].

Art. 144-quater. *Criteri per la determinazione delle sanzioni* (commento M. Mecatti) [2517]

1. Inquadramento normativo e profili di discrezionalità [2517]. – 2. Le circostanze rilevanti al fine della determinazione della sanzione amministrativa [2519].

Art. 144-quinquies. *Sanzioni per violazioni di disposizioni dell'Unione europea direttamente applicabili* (commento M. Mecatti) [2522]

1. Contesto normativo e ripartizione dei poteri sanzionatori nell'ambito del MVU [2522]. – 2. Contenuto della norma e ambito di applicazione [2523].

Art. 144-*sexies*. *Obbligo di astensione* (commento M. Mecatti) [2525]

1. Il *set* normativo in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione di amministratori e soci [2525]. – 2. La disciplina del conflitto di interessi e la portata dell'obbligo di astensione [2526]. – 3. La sanzione amministrativa pecuniaria come conseguenza della violazione dell'obbligo di astensione dell'amministratore o del socio in conflitto di interessi [2527].

Art. 144-*septies*. *Applicazione delle sanzioni nell'ambito del MVU* (commento M. Mecatti) [2529]

1. MVU e inquadramento normativo [2529]. – 2. L'articolazione a 3 livelli del regime sanzionatorio nell'ambito del MVU [2530]. – 3. Secondo livello e ambito applicativo dell'art. 144-*septies* [2531]. – 4. Profili procedurali [2532]. – 5. Terzo livello e poteri sanzionatori della BCE [2532].

Art. 144-*octies*. *Società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista aventi sede in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia* (commento M. Mecatti) [2534]

1. Contesto normativo [2534]. – 2. Società di partecipazione finanziaria, società di partecipazione finanziaria mista e vigilanza su base consolidata [2535]. – 3. Ambito applicativo [2536].

Art. 144-*novies*. *Società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista aventi sede in Italia e appartenenti a gruppi soggetti a vigilanza su base consolidata di competenza di autorità di vigilanza di altri Stati dell'Unione europea* (commento M. Mecatti) [2538]

1. Contesto normativo (rinvio) [2538]. – 2. Destinatari della disciplina e applicabilità dell'articolo [2539]. – 3. Poteri della Banca d'Italia e profili procedurali [2540].

CAPO VI – DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 145. *Procedura sanzionatoria* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [2543]

1. La natura della sanzione amministrativa irrogata dalla Banca d'Italia [2543]. – 2. L'accertamento e il contraddittorio [2545]. – 3. Il giudizio di opposizione: la giurisdizione sulle sanzioni e sugli atti a monte del procedimento sanzionatorio [2548]. – 4. Il rito nel giudizio di opposizione [2549].

Art. 145-*bis*. *Procedure contenziose* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [2552]

1. Oggetto della norma [2552]. – 2. Procedura sanzionatoria e impugnazione [2553].

Art. 145-*ter*. *Comunicazione all'ABE sulle sanzioni applicate* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [2554]

1. L'obbligo di comunicazione all'ABE [2554].

Art. 145-*quater*. *Disposizioni di attuazione* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [2556]

1. La disciplina attuativa del Testo unico bancario in materia di sanzioni [2556].

Titolo IX – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 146. *Sorveglianza sui sistemi di pagamento* (commento C. Costa) [2560]

Art. 147. *Altri poteri delle autorità creditizie* (commento C. Costa) [2564]

Art. 148. *L'obbligazioni stanziabili* (Abrogato) [2566]

Art. 149. *Banche popolari* [2567]

Art. 150. *Banche di credito cooperativo* [2568]

Art. 150-*bis*. *Disposizioni in tema di banche cooperative* [2568]

Art. 150-*ter*. *Disposizioni in tema di partecipazione a banche di credito cooperativo* [2570]

Art. 150-*quater*. *Disposizioni in materia di partecipazione a banche popolari* [2571]

Art. 151. *Banche pubbliche residue* (commento C. Costa) [2572]

Art. 152. *Casse comunali di credito agrario e Monti di credito su pegno di seconda categoria* (commento C. Costa) [2573]

Art. 153. *Disposizioni relative a particolari operazioni di credito* (commento C. Costa) [2574]

-
- Art. 154. *Fondo interbancario di garanzia* (commento C. Costa) [2576]
- Art. 155. *Soggetti operanti nel settore finanziario* (Abrogato) [2577]
- Art. 156. *Modifica di disposizioni legislative* [2578]
- Art. 157. *Modifiche al d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87* [2579] (commento C. Costa)
- Art. 158. *Disposizioni applicabili alle banche e alle società finanziarie comunitarie che esercitano attività di intermediazione immobiliare* (Abrogato) [2582]
- Art. 159. *Regioni a statuto speciale* (commento C. Costa) [2583]
- Art. 159-bis. *Informazioni da inserire nei piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [2587]
1. Contenuto dei piani di risanamento individuali e di gruppo [2588].
- Art. 160. *Conferma di disposizioni vigenti in materia di valori mobiliari* (Abrogato) [2589]
- Art. 161. *Norme abrogate* [2590]
- Art. 162. *Entrata in vigore* [2595]

